consip

rapporto annuale 2009

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Indice

Organi sociali 7

Lettera del Presidente 8

Lettera dell'Amministratore delegato 10

I fatti salienti del 2010 12

L'azienda

Il primo anno di una nuova fase 18

I principali risultati 23

Il valore creato da Consip per la Pubblica Amministrazione 28

Uno sguardo sul futuro: le nuove sfide dell'azienda 34

Le best practice

Il Mercato elettronico della P.A.: uno strumento in continua crescita 38

I risultati sul lato dell'offerta 39

I risultati sul lato della domanda 40

Le convenzioni tra consolidamento e innovazione 41

Il sistema di e-procurement nazionale: la collaborazione con gli enti territoriali 45
Il Sistema a rete 45
Gli accordi quadro 47
Le gare in ASP e la spesa sanitaria 49

L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici: il GPP 50
Gli acquisti verdi della P.A.: la strategia italiana 50
La strategia Consip 51
Indicatori sul risparmio ambientale 52

Sportelli e-proc e Sportelli in rete: un nuovo modo di supportare le P.A. e le imprese 56
Gli Sportelli e-proc 56
Gli Sportelli in rete 57

Il ruolo chiave della sicurezza informatica 59
L'attività dell'Unità Locale di Sicurezza MEF/Consip 59
L'evoluzione dei sistemi di sicurezza 60

La dematerializzazione dei processi del MEF 62
La gestione documentale e il workflow management 62
Il Service Personale Tesoro e il cedolino elettronico 64

I sistemi di back office: il supporto alla nuova organizzazione del MEF 65
Il Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP) 65
Il Data warehouse DAG 66
Il sistema per il controllo di gestione del MEF 67

I sistemi per la contabilità pubblica verso un assetto federale 68
Il sistema della RGS per la contabilità economico-analitica 69
La riforma del bilancio dello Stato 70
Il Data mart della Corte dei conti per le analisi sulla finanza locale 70

La dimensione internazionale di Consip 72
I riconoscimenti 72
Le principali attività internazionali 72
Il progetto PEPPOL 74
La partecipazione a progetti co-finanziati dalla UE nell'ambito IT 75

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria 78

Stato patrimoniale – attivo 87

Stato patrimoniale – passivo 89

Conto economico 91

Nota integrativa al bilancio 93

Relazione del Collegio sindacale 133

La certificazione del bilancio 136

L'attestazione del bilancio d'esercizio 2009 138

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Catanzaro	Presidente
Dott. Danilo Broggi	Amministratore Delegato
Dott. Domenico Casalino	Vice presidente
Dott. Francesco Castanò	Consigliere
Dott. Giuseppe Forese	Consigliere

Collegio sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Vittorio Cerracchio	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott. Vittorio D'Amora	Sindaco supplente

Il 2009 è stato un anno importante per la nostra Società e questo Rapporto Annuale lo testimonia con i suoi numeri, ma soprattutto con l'illustrazione di alcune delle esperienze di maggior successo condotte nell'anno appena trascorso.

In questo anno il Consiglio di Amministrazione di Consip, che ho l'onore di presiedere, ha lavorato molto e con risultati di tutta evidenza per aggiungere ulteriori tasselli a quel processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e alla razionalizzazione della spesa pubblica che rappresentano la ragion d'essere dell'azienda, ma anche una sempre più diffusa e cosciente esigenza del Paese.

Credo infatti che il valore dell'esperienza Consip possa essere pienamente apprezzato in questi tempi in cui più forte è divenuta l'esigenza di modernizzazione della macchina burocratica del Paese, anche nell'ottica di un forte aiuto alla ripresa dell'economia e a questa nuova, ma forte, consapevolezza ascrivo l'interesse sempre maggiore anche dell'opinione pubblica e quindi dei mezzi d'informazione nei nostri confronti.

C'è sicuramente moltissima strada davanti a questa società e anzi più si procede, più si cresce e più numerose e sfidanti diventano le possibili prospettive di sviluppo, ma penso di poter dire che la direzione è tracciata con chiarezza e anche perseguita con tenacia e convinzione dagli uomini e dalle donne che fanno Consip.

Su questo punto vorrei spendere qualche parola, perché c'è una cifra comune a tutte le esperienze di successo di quest'anno, che è il capitale di competenze – unito ad una esperienza ormai consolidata, sia in ambito IT che nella razionalizzazione degli acquisti pubblici – di cui ci siamo dotati in questi anni e che rappresenta la grande ricchezza di questa azienda.

Credo che il tema delle competenze sia addirittura peculiare, distintivo per Consip, investendo discipline e ambiti spesso molto distanti tra loro (si pensi alle tante merceologie affrontate e ai diversi ambiti in cui tali merceologie vengono calate, da quello informatico a quello legale a quello di mercato) e traendone una sintesi rigorosa per processi, innovativa per soluzioni e strumenti, inappuntabile per qualità.

Ebbene, proprio l'intersecarsi di tante competenze diverse è a mio avviso all'origine di quella visione organica e completa che rappresenta il "prodotto Consip", il suo risultato ultimo a disposizione delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali.

Nell'anno appena trascorso abbiamo avuto modo di dare sostanza ai nuovi strumenti di acquisto previsti dal Codice degli appalti, non più sperimentazioni o "numeri zero" ma oggi realtà di acquisto importanti per tante amministrazioni, grandi e piccole, centrali e territoriali e di creare un dibattito - anche molto vivace - su temi di più largo respiro quali la cultura degli acquisti pubblici - che non è comprare a prezzi più bassi - o gli acquisti sostenibili, che finalmente sembrano liberarsi dalla gabbia della buona volontà a favore dell'ambiente per dispiegare tutto il proprio potenziale di acquisti intelligenti e forieri di risparmi economici rilevanti, oltre che di iniziative ambientalmente corrette.

Questo contributo culturale sul quale ci stiamo impegnando sempre di più, a mio avviso rende realmente efficace per la collettività l'esperienza maturata, che è quindi non gelosamente custodita, ma raccontata, spiegata, affinché possa rappresentare un seme di ulteriore dibattito, conoscenza, esperienza. E rappresenta anche un aspetto non marginale di quel Sistema a rete che stiamo perseguendo con tenacia, convinti che la razionalizzazione degli acquisti e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione non siano orticelli da custodire, ma - come dicevo all'inizio - esigenze ineluttabili della nostra società, che hanno quindi bisogno della massima condivisione e consapevolezza per trovare le giuste risposte nei tempi più adeguati.

Giovanni Catanzaro
Presidente Consip

Il contesto esterno che ha caratterizzato gli ultimi anni della gestione, e non da ultimo quello appena concluso, ha presentato importanti sfide per il miglioramento complessivo del sistema pubblico, sia in termini di ottimizzazione della spesa pubblica sia di contributo alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione in termini di funzionamento dei processi amministrativi e loro efficientamento. Questo è tanto più importante nel contesto della recente situazione di crisi economica e della correlata tensione sullo stato dei conti pubblici.

In tale scenario, Consip ha sviluppato il ruolo-chiave di centrale di acquisto della Pubblica Amministrazione e fornitore "in-house" per i servizi ICT del Ministero dell'Economia e Finanze e Corte dei conti, anche grazie all'acquisizione di rilevanti competenze nell'area del procurement pubblico e del supporto tecnologico e organizzativo a progettualità complesse. Ciò è, tra l'altro, evidenziato dalle molteplici sollecitazioni pervenute dalle amministrazioni, interessate affinché si contribuisse in maniera sempre più partecipativa ai propri progetti innovativi in corso.

L'azione così sviluppata evidenzia, in termini di risultati, anche per il 2009 il complessivo raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati.

Nell'ambito degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, l'azienda ha focalizzato il proprio sforzo verso il miglioramento "incrementale" del rapporto efficacia/efficienza e mantenendo sostanzialmente inalterato il valore delle principali grandezze di riferimento. Specificatamente, l'azione Consip ha considerato tra i suoi "cardini" di attuazione: l'ottimizzazione del sistema delle convenzioni, la continua crescita del Mercato elettronico, l'avvio "concreto" di un nuovo strumento quale l'Accordo quadro, il consolidamento del "Sistema a rete" e la crescita del supporto consulenziale in favore delle amministrazioni. Il tutto secondo il principio-base della soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Nella sfera di intervento ICT - espressione di competenze e know-how riconosciuto dai nostri *stakeholder* - l'attività si è caratterizzata per una sostanziale continuità nella qualità del livello di servizio assicurato al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Corte dei conti, in termini, tra l'altro, di: (i) potenziamento dei sistemi gestionali volti a sostenere funzionalità ed evoluzione dei processi istituzionali, (ii) aumento quali-quantitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni e il supporto alle decisioni, (iii) ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi di base e delle reti.

In tale ultimo ambito si rileva anche la definizione del nuovo Schema di convenzione ICT - regolante i meccanismi di governance con l'azionista - che disegna la linea di evoluzione futura dell'azienda, improntata a nuovi principi di efficienza e responsabilizzazione, secondo logiche industriali di servizio, rimarcando un ruolo ormai consolidato nel panorama pubblico e definendo nuove logiche di allargamento del perimetro di intervento verso fabbisogni sempre più specifici della Pubblica Amministrazione.

Trasversalmente, e a corollario di tutta l'azione Consip, risultano, infine, alcuni "risultati intangibili", testimonianza anche qualitativa di un impegno complessivo, tra cui mi preme evidenziare il riconoscimento "European eGovernment Awards 2009" - ricevuto nell'ambito della V Conferenza interministeriale sull'eGovernment organizzata dalla Commissione europea - nella categoria "eGovernment empowering business", unico progetto italiano vincitore tra i 259 provenienti da 31 Paesi.

Alla luce di quanto sopra si rende necessaria una lettura più completa e consapevole dell'azione Consip, attraverso la rappresentazione del reale "valore creato", non solo in termini di risparmio sulle convenzioni o sulle gare ICT, ma secondo un' accezione più ampia e rivolta a tutta la sfera di azione dell'azienda, che - oltre alle evidenti ricadute "dirette" - ha anche un impatto rilevante in termini di ritorni "indiretti": dal risparmio di processo alla dematerializzazione, dalla diffusione di buone pratiche ambientali allo sviluppo dell'innovazione.

In ottemperanza a tale re-interpretazione dell'azienda, le linee di indirizzo future saranno volte a una gestione sempre più orientata alla creazione di valore per il cliente e, più in generale, per il sistema-Paese, enfatizzando il potenziale di Consip attraverso un approccio integrato e trasversale che, coniugando sinergicamente le esperienze cumulate, accompagni e sostenga le amministrazioni nel percorso di modernizzazione e innovazione in atto.

In questo agire, la collaborazione e il sostegno dei nostri "portatori di interessi", esterni ed interni, è condizione necessaria per il raggiungimento di nuovi sfidanti obiettivi.

Danilo Broggi

Amministratore Delegato Consip

I fatti salienti del 2010

11 febbraio 2010. Firmato l'Accordo SCP con Microsoft

Microsoft e Consip firmano il Security Cooperation Program (SCP), un accordo di cooperazione sulla sicurezza informatica. Il programma - basato sulla collaborazione tra Microsoft e i principali governi/organizzazioni pubbliche responsabili della prevenzione da attacchi e incidenti informatici - ha lo scopo di aumentare l'efficacia dei processi che garantiscono la sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, attraverso una più stretta condivisione delle informazioni. Attualmente, nel mondo, partecipano al programma SCP altre 44 istituzioni - fra ministeri, agenzie nazionali per la sicurezza e CERT (Computer Emergency Response Team) - di vari Paesi e quello con Consip è il primo accordo del genere siglato da Microsoft in Italia. Consip è stata scelta come partner in virtù del significativo know-how e delle esperienze sviluppate in questo campo attraverso il lavoro dell'Unità locale di sicurezza (ULS) che l'azienda - primo soggetto in Italia - ha costituito all'inizio del 2006

3 marzo 2010. Giudizio positivo della Corte dei conti sulla gestione Consip

Presentata la relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di Consip per l'esercizio 2008, che sottolinea la buona tenuta del bilancio aziendale. Per quanto riguarda gli acquisti della P.A. - rileva la Corte - l'attività di Consip ha consentito un risparmio di spesa del 22% sui prezzi di acquisto normalmente praticati alle amministrazioni e ha visto una considerevole crescita dei risultati del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). La Corte evidenzia, al contempo, come resti decisivo il focus sull'ampia area di spesa gestita dalle amministrazioni territoriali. Sul piano della digitalizzazione del Ministero dell'Economia, i fatti salienti hanno riguardato: l'impulso impresso alla coordinata crescita infrastrutturale e tecnologica delle varie aree del dicastero; la più estesa copertura delle principali funzioni istituzionali; l'avvio di attività nel campo dell'open source, finalizzate anche al contenimento dei costi del software.

11 marzo 2010. Accordo con il MIUR sull'innovazione degli acquisti

Firmato un accordo di collaborazione fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e la Consip, che ha l'obiettivo di sviluppare iniziative per rendere più innovativi i processi di acquisto di beni e servizi del MIUR e del sistema scolastico statale, anche attraverso l'uso degli strumenti di e-procurement. L'intesa prevede il supporto di Consip al MIUR nell'analisi e nella pianificazione dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi; la promozione dell'utilizzo del Mercato elettronico della P.A. come usuale strumento di negoziazione da parte degli istituti e delle scuole statali; l'informazione sull'utilizzo degli strumenti innovativi di acquisto; l'introduzione degli aspetti di sostenibilità ambientale negli approvvigionamenti. Già in passato Consip ha realizzato con il MIUR iniziative importanti dirette all'informatizzazione e alla modernizzazione della scuola italiana, alla promozione del diritto allo studio e all'incentivazione dell'eccellenza (es. progetto LIM - Lavagne Interattive Multimediali).

25 marzo 2010. Un premio alle competenze: il diploma EUCIP a cinque professionisti Consip

Cinque professionisti ICT di Consip vedono riconosciute le proprie competenze professionali con la consegna ufficiale del diploma EUCIP (European Certification for Informatics Professionals), lo standard europeo basato su un sistema estremamente articolato, che prevede 22 profili professionali definiti attraverso più di 3.000 elementi di conoscenza. Il diploma, rilasciato in Italia dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), fornisce uno standard per progettare percorsi di sviluppo professionali, gestire le competenze individuali e collettive e per avere un riferimento univoco di individuazione delle competenze informatiche professionali nei curricula. L'esame di certificazione si è basato sulla presentazione, da parte dei candidati, di un portafoglio che descrive le esperienze di lavoro, gli studi e le esperienze di formazione e su un esame orale di fronte a una commissione di esperti. Si tratta di un riconoscimento che testimonia, ancora una volta, l'impegno di Consip nel valorizzare le risorse umane dedicate all'innovazione tecnologica.

15 aprile 2010. Assegnato il Premio GPP

Assegnato il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2010" (Premio GPP) indetto dal MEF e da Consip. Il concorso — che in questa sua seconda edizione ha visto la partnership dei ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive, di Confindustria e dell'ENEA — premia le amministrazioni e le imprese che hanno raggiunto successi significativi nell'ambito della sostenibilità ambientale, privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi" e mira a sensibilizzare amministrazioni e imprese sulla "cultura" della sostenibilità, valorizzando l'esperienza e l'impegno specifici del MEF e della Consip. Quattro i riconoscimenti assegnati: due per le pubbliche amministrazioni (una dello Stato e una locale) e due per le imprese private (una piccola o media e una grande). I vincitori sono stati Corte dei conti (amministrazioni statali); Provincia di Rimini e Comune di Trevi - PG ex aequo (amministrazioni locali); Ceramiche Supergres (grandi imprese); Mengozzi rifiuti Sanitari (PMI).

23 aprile 2010. Firmato Accordo con Comune di Genova.

Firmato un nuovo accordo nell'ambito del "Sistema a rete" fra MEF, Comune di Genova e Consip. Il protocollo d'intesa ha lo scopo di favorire lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio comunale e di estendere la collaborazione già instaurata su iniziative di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, per conseguire una maggiore efficienza dei processi d'acquisto. Dopo l'accordo con il comune di Milano del 2009, Genova è il secondo Comune italiano a siglare con Consip un'intesa specifica su questi temi, nel quadro di una strategia che affianca la collaborazione con le Regioni (Sistema a rete) a quella con i Comuni più grandi, significativamente rilevanti nell'ambito del sistema nazionale di e-procurement. L'intesa investe vari ambiti: analisi dei fabbisogni e dei comportamenti di acquisto, riorganizzazione dei processi d'acquisto, sviluppo di un sistema di controllo e di monitoraggio della domanda di beni e servizi delle strutture comunali, promozione dell'utilizzo del MEPA, sperimentazione di gare telematiche e accordi quadro, aspetti di Green Public Procurement.

l’azienda

valore

responsabilità

innovazione

eccellenza

Il primo anno di una nuova fase

Dopo i positivi risultati del triennio 2006-2008, l'anno appena trascorso ha rappresentato per Consip l'inizio di una nuova fase di lavoro che porterà a un ulteriore sviluppo in entrambi i rami di attività dell'azienda:

• la modernizzazione dei processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e della Corte dei conti attraverso le tecnologie ICT (l'area dell'*e-government*)

• la realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'individuazione e la promozione di soluzioni per la gestione strategica e operativa dei loro processi d'acquisto (l'area dell'*e-procurement*)

Nel triennio precedente Consip ha concentrato i suoi sforzi per migliorare la capacità di rispondere con qualità alla missione e agli obiettivi che le sono stati posti dal proprio azionista, il MEF, e dal Legislatore. Tale evoluzione è avvenuta attraverso un percorso che ha avuto come punto di partenza la valorizzazione e l'integrazione delle competenze e del patrimonio di conoscenze presenti all'interno dell'azienda e che si è poi sviluppato indirizzando gli sforzi verso una maggiore efficienza del modello operativo e verso la piena soddisfazione delle amministrazioni-utenti.

La capacità di Consip di affrontare i temi dell'innovazione è un dato ormai consolidato e riconosciuto. L'azienda interpreta oggi il ruolo di soggetto attivo nel processo di cambiamento della P.A. e si è affermata quale punto di riferimento di tutte le pubbliche amministrazioni nei progetti di e-government/e-procurement.

Per quanto riguarda l'**area Acquisti**, Consip ha assunto il ruolo di soggetto centrale nelle strategie di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, secondo diverse possibili declinazioni:

• erogatore diretto di strumenti innovativi per l'acquisizione di beni e servizi (convenzioni, Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)

• parametro di riferimento per gli acquisti della P.A. (le sue iniziative costituiscono un benchmark di prezzo e qualità per gli acquisti autonomi delle amministrazioni)

• supporto per gli acquisti della P.A. attraverso consulenza merceologica, legale, organizzativa e tecnologica (anche con l'utilizzo di nuovi strumenti di approvvigionamento e della piattaforma telematica)

• centro di competenze su tutte le tematiche connesse al procurement pubblico (in virtù della sua conoscenza del mercato e delle amministrazioni stesse).

Per quanto riguarda l'**area ICT**, Consip ha sostenuto in questi anno lo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti, secondo tre fondamentali linee di azione:

- l'ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di funzionamento

- il miglioramento della fruibilità e della circolazione delle informazioni

- la razionalizzazione e il coordinamento della spesa informatica e dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza.

Da questo quadro di riferimento consolidato ha preso avvio, nell'anno appena trascorso, una nuova fase, che vede Consip impegnata su due fronti.

Il primo è l'ulteriore miglioramento e approfondimento degli strumenti e delle iniziative già avviate, nell'ottica dell'allargamento della gamma dei servizi offerti.

Ne sono un esempio, nell'ambito dell'area Acquisti, i nuovi strumenti di e-procurement adottati (es. accordo quadro), l'allargamento delle iniziative di razionalizzazione della spesa all'ambito sanitario, i nuovi "Sportelli e-proc" di supporto alle amministrazioni territoriali, la predisposizione di strumenti per la previsione dei fabbisogni e l'avvio del processo di elaborazione di indicatori di spesa "sostenibile; nell'area ICT, il coinvolgimento di Consip da parte delle strutture ministeriali in nuovi progetti quali il sistema di monitoraggio della carta acquisti, la realizzazione del sito internet per il G7 Finance e del cruscotto per il monitoraggio del procedimento amministrativo in tema di antiriciclaggio, la partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea.

Il secondo fronte è la proiezione del ruolo di Consip verso *nuovi ambiti operativi e nuovi utenti*. Le forti competenze acquisite nell'area del procurement pubblico e del supporto tecnologico e organizzativo per iniziative complesse hanno prodotto forti sollecitazioni da parte di molte amministrazioni interessate a ricevere il supporto dell'azienda nello sviluppo di progetti innovativi.

Il modello Consip

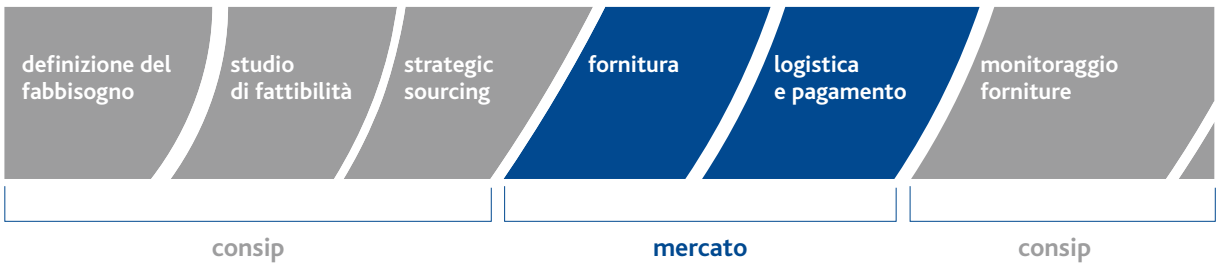
Nodo centrale di questo processo di progressivo ampliamento dell'area di attività è l'**applicazione del modello Consip** a ulteriori contesti relativi al processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, candidando il sistema adottato a diventare una possibile metodologia di lavoro tra P.A. e mercato.

Il modello Consip si basa su alcuni essenziali punti cardine:

- l'aggregazione di competenze eterogenee (tecnologiche, organizzative, legali, merceologiche), esperienze e know-how in modo da fornire supporto e consulenza alle pubbliche amministrazioni nella gestione di iniziative complesse
- la capacità di ideare un progetto e governarne l'intera "catena del valore" (project management) dall'analisi dei fabbisogni al monitoraggio dei risultati
- il ricorso al mercato per le fasi realizzative dei progetti, attraverso procedure trasparenti e competitive, per poter conseguire le soluzioni più innovative e il miglior rapporto qualità-prezzo, in una logica di partnership e di continua collaborazione
- l'utilizzo strategico delle tecnologie ICT nelle iniziative realizzate
- il focus costante sulla revisione dei processi e dell'organizzazione amministrativa, senza i quali non si produce vera innovazione

La catena del valore di un progetto ICT

La catena del valore dell'e-procurement



La nuova convenzione IT

La linea di evoluzione futura dell'azienda basata sempre di più su logiche industriali di servizio - il cui percorso è stato appunto avviato nel 2009 - trova uno dei suoi fondamenti nella nuova **convenzione** MEF/Corte dei conti/Consip, che regola l'attività aziendale nell'area ICT.

Le convenzioni IT e Acquisti

La convenzione, a validità triennale, è l'accordo fra Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) e Consip in base al quale vengono definite le attività, le modalità del loro svolgimento e le forme di remunerazione dell'azienda. Ne esiste una per le attività IT e l'altra per l'ambito operativo degli Acquisti della P.A.

Il rinnovo della convenzione è sempre stato un evento importante, ma questa volta ha rappresentato un particolare momento di svolta nella relazione fra Consip e l'Amministrazione e nel riconoscimento del ruolo da essa svolto.
Tutte le convenzioni passate sono state caratterizzate da un modello stabile, basato su una descrizione delle attività di Consip riferita essenzialmente ai compiti a essa affidati dalle norme istitutive, e su un modello di remunerazione "a tariffa fissa" parametrato al numero di dipendenti.

Il modello proposto con la nuova convenzione è stato invece profondamente rinnovato, ispirandosi a un ruolo maggiormente responsabile della Consip, anche in linea con una fase più matura dell'azienda, del sistema informativo dell'Amministrazione e dei rapporti tra l'Amministrazione e la Consip stessa.

La nuova impostazione conferma quella che è stata una caratteristica distintiva e di successo del modello "Consip": la separazione delle attività proprie della P.A. (governo, definizione delle strategie, selezione dei fornitori, etc.), attribuite a Consip, da quelle di tipo realizzativo che vengono svolte affidandole al mercato, massimizzando così i benefici economici ottenibili dall'attivazione di meccanismi di libera e trasparente concorrenza e garantendo i livelli di servizio richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

Con la nuova convenzione l'attività demandata a Consip è sempre più indirizzata alla ricerca di soluzioni finalizzate all'innovazione dei processi e al governo delle attività informatiche che vengono poi delegate al mercato, prevedendo modalità remunerative diverse in base alla tipologia di servizio erogato. Tale previsione rappresenta un passaggio importante verso una ancor più profonda responsabilizzazione di Consip sulla qualità dei servizi erogati e una coerenza di intenti con le esigenze dell'Amministrazione.

Consip ha quindi rafforzato la connotazione di struttura dedicata alla progettazione e al governo delle attività assegnate e in grado di esprimere le competenze necessarie per affrontare progetti complessi relativi non solo all'informatica, ma anche all'organizzazione, ai processi, alle tecnologie emergenti, in una logica di forte integrazione con le strutture ministeriali.

Inoltre, la stessa convenzione apre la strada alla possibilità di fornire servizi di supporto anche ad altre amministrazioni, sia nell'ottica del riuso - estendendo ad esempio ad altre P.A. strumenti e sistemi già utilizzati in ambito MEF - sia mettendo a disposizione il proprio know-how e le competenze acquisite per realizzare progetti innovativi specifici.

La convenzione IGRUE

In tale nuovo quadro regolamentare, la prima "estensione" di attività ha riguardato la firma, il 30 settembre 2009, di una **convenzione per lo svolgimento di attività di supporto all'IGRUE** (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) nello sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (POAT), in favore delle Regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Il POAT è finalizzato al miglioramento della governance dei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi comunitari da parte delle Regioni suddette, nel contesto del raggiungimento degli obiettivi del Quadro strategico nazionale 2007-2013.

La nuova convenzione prevede l'impegno di Consip in particolare:

- nel supporto consulenziale alla struttura di gestione del POAT
- nel supporto alla realizzazione del complesso delle attività progettuali
- nell'acquisizione e messa a disposizione dei beni strumentali e dei servizi funzionali per l'espletamento delle attività progettuali
- nella gestione dei rapporti con i fornitori esterni per le attività di assistenza tecnica specialistica.

La convenzione avrà durata fino a febbraio 2012, data prevista per la completa realizzazione del progetto.

I principali risultati

I principali risultati operativi di Consip nel 2009 nelle due aree di attività - gli acquisti per la P.A. e i servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per la Corte dei conti - mostrano un andamento della gestione più che positivo, evidenziato sia dai risultati "numerici" - i principali indicatori relativi alle attività - sia da quelli non strettamente misurabili, ma comunque rappresentabili attraverso alcuni fatti significativi.

Area acquisti della P.A.

L'azione di Consip sugli acquisti della Pubblica Amministrazione ha concentrato il proprio sforzo da un lato verso il consolidamento e il miglioramento dell'efficacia delle iniziative esistenti, dall'altro verso lo sviluppo di un sistema più diversificato e flessibile di strumenti di e-procurement e di attività a supporto delle amministrazioni, in ossequio al ruolo strategico che Consip svolge nella razionalizzazione, nell'ammodernamento e nell'innovazione dei processi di acquisto della P.A. italiana.

L'azione di Consip, nel corso dell'anno, è stata in particolare volta a:

- **ottimizzare il sistema delle convenzioni**, oggi sempre più in grado di soddisfare e fidelizzare le amministrazioni-clienti, in un quadro di consolidamento delle principali dimensioni quantitative dell'attività

- **sviluppare ulteriormente il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)**, la cui diffusione e utilizzazione sono ulteriormente cresciute

- **avviare un nuovo strumento di approvvigionamento come l'Accordo quadro su delega**, che è stato utilizzato per diverse iniziative al fine di garantire una più ampia e flessibile copertura delle esigenze di approvvigionamento delle P.A., rispetto agli strumenti finora utilizzati (convenzioni e MEPA)

- **consolidare il Sistema a rete**, attraverso la formalizzazione di ulteriori accordi di collaborazione con le Regioni e inaugurando un nuovo filone dedicato ai "grandi comuni" per consolidare e sviluppare la cooperazione con gli attori più rilevanti del public procurement a livello territoriale

- **sviluppare ulteriormente le attività di supporto alle amministrazioni**, con impiego di competenze di natura merceologica, informatica e organizzativa, in particolare attraverso le gare su delega e le gare in modalità *Application Service Provider* (ASP) su merceologie in genere non affrontate con l'ausilio delle convenzioni e del MEPA (ad esempio farmaci)

• **diffondere le logiche di sostenibilità negli acquisti pubblici**, attraverso l'introduzione di nuovi criteri ambientali nei capitolati di gara, la promozione delle best practice in termini di comportamenti "virtuosi" in materia di sostenibilità, il lancio di nuove iniziative a specifico contenuto "verde".

I dati numerici confermano l'apprezzamento espresso dalla Pubblica Amministrazione verso gli strumenti di e-procurement forniti da Consip, in grado, sulla scorta di una sistematica analisi delle esigenze, di rispondere adeguatamente ai fabbisogni di beni e servizi delle amministrazioni e di ottimizzare la dimensione economica del portafoglio di acquisto (risparmio).

In particolare il **sistema delle convenzioni** ha registrato una sostanziale stabilità sia dell'ambito di spesa "affrontata" tramite le convenzioni, anche a seguito di un notevole allargamento della spesa presidiata attraverso altri strumenti di razionalizzazione, sia del valore dei risparmi generati per la P.A., che si attestano sui 2,3 miliardi di euro. Accanto a questo si colloca un valore degli acquisti effettuati pari a oltre 1,7 miliardi di euro, che ha registrato un andamento superiore alle attese, soprattutto se si considera che una parte del valore degli ordini, a partire dal 2009, è transitata su strumenti di acquisto diversi dalle convenzioni (esempio: gare in ASP).

Sistema delle convenzioni
principali risultati 2009

Spesa affrontata (mln/euro)	11.093
Risparmio (mln/euro)	2.300
Transato (mln/euro)	1.713

Il **MEPA** ha visto un'ulteriore crescita delle principali grandezze. Rispetto al 2008 sono aumentati del 34% gli acquisti, del 15% le transazioni e del 147% gli articoli disponibili - oggi oltre 1.330mila - che ne fanno il più grande mercato elettronico a catalogo d'Europa. Significativo anche lo sviluppo dell'offerta: i fornitori presenti, circa 2mila alla fine del 2008, hanno superato le 3mila unità e di questi la quasi totalità (98%) sono piccole o medie imprese.

Mercato elettronico
principali risultati 2009

Articoli (n°)	1.331.915
Transato (000/euro)	230.629
Ordini (n°)	72.796
Fornitori presenti (n°)	3.027

Lo sviluppo dell'attività di supporto alle amministrazioni trova una significativa conferma nei dati relativi al valore messo a gara attraverso **gare telematiche in ASP e su delega** condotte insieme alle Regioni, in particolare nelle merceologie del settore sanità, e ad altri enti pubblici territoriali e locali. Tale valore lo scorso anno ha sfiorato i due miliardi di euro.

Gare in ASP e su delega
principali risultati 2009

Gare telematiche in ASP Valore a gara (mln/euro)	1.865
Gare telematiche o tradizionali su delega Valore a gara (mln/euro)	96

La conferma dei risultati di questa azione complessiva è resa evidente dall'analisi della **spesa pubblica per beni e servizi**. Nel periodo 2005-2008, a seguito dall'enfasi posta dal Legislatore sull'azione di razionalizzazione degli acquisti, il comparto Stato, su cui l'azione di Consip incide più direttamente anche in virtù dell'obbligatorietà dell'utilizzo delle convenzioni per alcune categorie merceologiche da parte delle amministrazioni statali, ha visto una contrazione della spesa stessa (-1,5% vs contro una media del +2,6% per tutte le amministrazioni).

Oltre a questi numeri significativi, il 2009 è stato caratterizzato da una serie di risultati eccellenti, dei quali si darà più diffusamente conto nella parte dedicata alle best practice, tra i quali vanno ricordati:

- **il conseguimento dello European eGovernment Awards 2009** per il Mercato elettronico della P.A. nell'ambito della Conferenza interministeriale sull'e-goverment organizzata dalla Commissione europea

- **la firma di nuovi accordi per il Sistema a rete** che ad oggi consta di sette intese formalizzate con Abruzzo, Lazio, Toscana, Basilicata, Sicilia, Veneto, Piemonte

mln/euro	2000	...	2005	2006	2007	2008	2000-08	2005-08
Stato	14.495	...	19.839	18.660	18.410	18.940	+3,4%	-1,5%
Enti locali	24.871	...	30.650	29.975	31.272	33.284	+3,7%	+2,8%
SNN	38.065	...	57.468	59.758	62.090	64.717	+6,9%	+4,0%
Altro	9.963	...	10.866	10.610	11.088	11.501	+1,8%	+1,9%
Totale	**87.394**	**...**	**118.823**	**119.003**	**122.860**	**128.442**	**+4,9%**	**+2,6%**

Fonte: ISTAT, Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, ed. 2009

• **l'allargamento dell'ambito di azione alla spesa sanitaria** - anche a seguito di una specifica collaborazione siglata con il Ministero della Salute per la regione Abruzzo - che ha portato alla realizzazione di gare con sei Regioni (Abruzzo, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto) e con il Ministero della Difesa

• **l'avvio del progetto "Sportello e-Proc"** in partnership con il MEF, che è volto a sostenere le pubbliche amministrazioni statali e territoriali nell'utilizzare al meglio il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e che ha già condotto all'inaugurazione di 11 sportelli in altrettante Regioni.

• **l'istituzione del Premio GPP** volto a dare un riconoscimento alle amministrazioni e alle imprese più virtuose nell'adozione di progetti ambientalmente sostenibili.

Area ICT

L'azione sull'Area ICT è stata caratterizzata da una sostanziale continuità nella qualità del livello di servizio assicurato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti, in termini di:

• **potenziamento dei sistemi gestionali** volti a sostenere funzionalità ed evoluzione dei processi istituzionali dell'Amministrazione

• **aumento qualitativo e quantitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni**, con riferimento al data-warehouse e ai sistemi di supporto alle decisioni

• **ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi di base e delle reti**, con un focus specifico sulla sicurezza informatica

I risultati raggiunti caratterizzano sempre più l'Area ICT come fattore qualificante per la diffusione dell'innovazione, della modernizzazione e della digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda da un lato la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali, dall'altro la razionalizzazione dei processi e delle soluzioni rese disponibili, con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

Alcuni indicatori sull'attività ICT 2009		
Gare e gestione contratti	Spesa gestita (mln/euro)	97
	Media ribasso su gare (%)	-24%
	Risparmio sui prezzo unitari (mln/euro)	81
Conduzione applicativa	Function Point gestione (n°)	585.000
Servizi di produttività individuale	Caselle e-mail (n°)	16.800
	Postazioni di lavoro (n°)	13.900
Conduzione infrastrutture	Server in conduzione (n°)	800
	Apparati in sicurezza (n°)	1.200
	Protezione dati (Tb)	400
	Punti rete gestiti (n°)	40.000

Oltre a ciò, sono state sviluppati una serie di progetti che hanno riguardato principalmente:

- il supporto fornito all'attuazione del nuovo regolamento organizzativo del MEF
- le nuove soluzioni per la dematerializzazione dei processi amministrativi
- il completamento del Sistema RGS per la contabilità economico/analitica
- l'ulteriore sviluppo del Data mart della Corte dei conti per analisi sulla finanza locale
- nuovi progetti per la sicurezza informatica

Un altro risultato raggiunto è stato anche il conseguimento, da parte di cinque professionisti Consip, del **diploma** EUCIP, lo standard europeo per lo sviluppo delle competenze dei professionisti ICT, che rappresenta un ulteriore riconoscimento della qualità del know-how presente in azienda.

Da segnalare, infine, anche un'intensa attività di diffusione delle conoscenze in materia di ICT attraverso l'organizzazione di molteplici eventi finalizzati a condividere le esperienze e il know how acquisiti in quest'ambito. In particolare sono stati organizzati 22 incontri che hanno raccolto più di 800 partecipanti, con la partecipazione di oltre 60 relatori.

L'EUCIP

Lo European Certification for Informatics Professionals è un sistema estremamente articolato, che prevede 22 profili professionali definiti attraverso più di 3mila elementi di conoscenza che vengono costantemente rivisti e aggiornati dal CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), e per l'Italia da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico). Nell'insieme fornisce uno standard per progettare percorsi di sviluppo professionali, gestire le competenze individuali e collettive e per avere un riferimento univoco teso a individuare le competenze informatiche professionali nei curricula.

Il valore creato da Consip per la Pubblica Amministrazione

Una delle sfide che Consip ha affrontato in questi anni è quella di favorire, attraverso l'attività nell'ambito degli acquisti pubblici e dell'ICT, la diffusione di una più moderna cultura del procurement fra le amministrazioni pubbliche italiane.

L'attività di razionalizzazione della spesa è stata a lungo identificata e misurata con il dato del risparmio sui costi unitari che deriva dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni, effetto evidente in particolare nelle gare per l'aggiudicazione delle convenzioni con cui vengono selezionati i fornitori di beni e servizi della P.A. e in quelle realizzate per l'acquisizione dei servizi ICT del MEF e della Corte dei conti.

Tuttavia il significato più profondo del termine "razionalizzazione" non si limita alla, pur auspicabile e necessaria, riduzione dei prezzi di acquisizione, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

La valorizzazione del contributo Consip alla P.A.

In quest'ottica Consip ha avviato un progetto di misurazione del proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della P.A., finalizzato a quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio ha seguito un percorso che è partito dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle due aree di attività aziendale (ICT e Acquisti) per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta, per la prima volta, a una quantificazione di altri tipi di risparmio generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso)
- ritorni legati a progetti innovativi
- risparmi ambientali
- risparmi da dematerializzazione

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti nell'ambito del settore Acquisti (Sistema a rete), mentre nell'ambito ICT è stato misurato solo il valore di alcuni progetti di sviluppo o di gestione applicativa individuati per rilevanza (cedolino elettronico, Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale, Intranet, Portale Tesoro, Dipartimento digitale, Sistema Informativo per la Contabilità Gestionale, Monitoraggio Fondi UE) e non è stata valorizzata la componente infrastrutturale dell'attività Consip.

La quantificazione dei risparmi

Per comprendere meglio il metodo utilizzato e il valore economico dei risparmi considerati, può essere utile qualche esempio relativo ad alcune voci.

Risparmi di processo

- Nel caso delle convenzioni è stato considerato il tempo risparmiato dalle amministrazioni moltiplicando il costo medio di una gara pubblica – costituito dal costo del lavoro e dai costi di pubblicazione – per il numero di gare che la P.A. non svolge grazie all'utilizzo delle convenzioni. È stato poi considerato anche il risparmio legato alla gestione del contenzioso di gara, in base al costo medio normalmente sostenuto dalle pubbliche amministrazioni

- Stessa procedura è stata utilizzata anche per stimare il valore economico dei risparmi di processo su gare telematiche in ASP e gare su delega

- Nel caso del Mercato elettronico è stato preso in considerazione il valore economico del risparmio di tempo per i dipendenti rispetto alle modalità di acquisto standard, stimando prudenzialmente tale valore in circa un quarto dei tempi standard e raffrontandolo al costo di lavoro medio per dipendente

- Per quanto riguarda l'attività ICT, è stata condotta una stima sui risparmi dei sistemi SICOGE, Monitoraggio Fondi UE e Portale Tesoro. In particolare è stato valorizzato il vantaggio per le P.A. di non aver dovuto sviluppare in house un sistema unico di contabilità integrata, tenendo conto delle spese per investimento, dei costi del personale necessario al funzionamento del sistema e dei costi di gestione dell'infrastruttura.

Risparmi da progetti innovativi

• Sono stati presi in considerazione gli impatti economici potenziali di due iniziative come il Servizio integrato energia per gli immobili in uso alla P.A. (per il riscaldamento degli edifici) e la convenzione Illuminazione pubblica. In particolare sono stati stimati per la prima i risparmi legati al minore consumo di fonti energetiche e per la seconda quelli connessi al minore consumo di energia elettrica.

Risparmi da dematerializzazione

• Sono stati quantificati i risparmi derivanti dall'utilizzo di procedure d'acquisto totalmente telematiche e dall'eliminazione dei documenti cartacei sul MEPA, sia nel caso di Ordini diretti d'Acquisto (ODA) a catalogo, sia nel caso delle più complesse procedure di Richieste d'Offerta (RDO). A tal fine è stato preso in considerazione il costo medio annuo per un documento che include la spesa per carta, logistica, personale impiegato e periodo di conservazione in base alla legge (10 anni), il numero di flussi di documenti normalmente utilizzati per ciascuna operazione e il numero di copie di ogni documento in ciascun flusso. Nel caso delle RDO è stato stimato anche il costo (spese di invio) relativo ai contatti con i fornitori (lettere di invito, lettere di aggiudicazione) in tutta la procedura. Tali voci, che vengono completamente abbattute dall'utilizzo del MEPA, sono state poi moltiplicate per il numero di ODA e RDO effettuate in un anno per ottenere il risparmio totale.

• Analoga procedura, basata sul costo annuo della conservazione dei documenti, è stata utilizzata anche per valutare i risparmi da dematerializzazione ottenuti grazie a progetti quali il cedolino elettronico, l'informatizzazione di alcune procedure (missioni, richiesta ferie) del SIAP, Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale, e grazie alla riduzione dei flussi cartacei nell'ambito dei progetti per la digitalizzazione del IV Dipartimento del MEF.

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sul sistema delle convenzioni (circa 2,3 miliardi di euro nel 2009) e sulle gare IT (81 milioni di euro nel 2009), per un totale complessivo che arriva a 2,38 miliardi di euro. A questo valore va aggiunta la quantificazione del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati sul Mercato elettronico (circa 14 milioni di euro), agli accordi quadro (2 milioni di euro), alle gare in modalità Application Service Provider, cioè quelle effettuate dalle amministrazioni su piattaforma Consip (272 milioni di euro complessivamente) e a quelle su delega di altre amministrazioni (14 milioni di euro). Il dato così ottenuto deve poi essere incrementato del valore espresso dalle componenti addizionali oggi non valorizzate, quali ad esempio quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, ai ritorni da progetti innovativi, per un totale complessivo di circa un miliardo di euro (che incrementa del 43% il risparmio reale cre-

ato dall'azienda). Tale valore è ripartito tra circa 0,8 miliardi di euro per la parte acquisti e 0,2 miliardi di euro per la parte ICT e comunque non tiene in conto di tutte le possibili componenti della creazione di valore, in quanto, come in precedenza accennato, la stima è stata condotta solo su una parte delle iniziative e dei progetti. L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la P.A., pari a oltre 3,3 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 3,1 miliardi di euro all'attività sugli acquisti e per 263 milioni di euro all'area dei servizi ICT per il MEF.

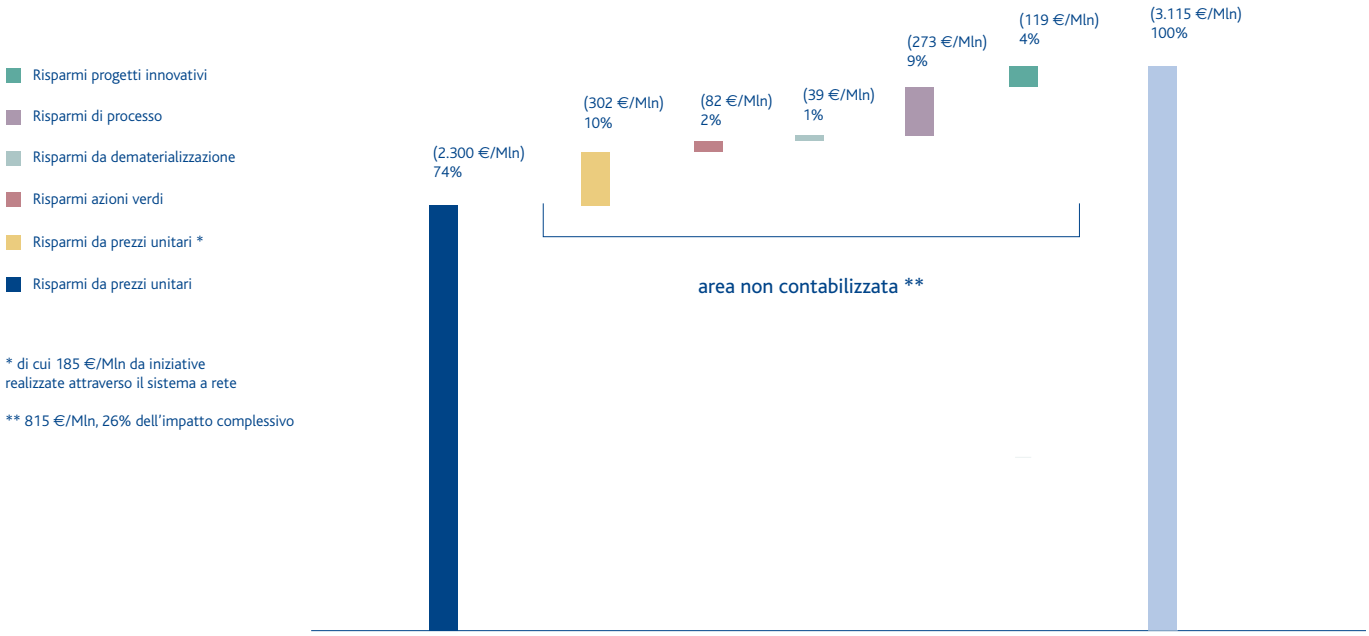
Segue la rappresentazione grafica dei risultati suddivisi per tipologia di impatto e per prodotto/servizio nelle due linee di business.

Anno 2009 (mln/euro)		**Area contabilizzata**	**Area non contabilizzata**					
		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi "Azioni verdi" (GPP)	Risparmi da Dematerializzazione	Risparmi di processo (FTE e contenzioso)	Risparmi progetti innovativi	**Totale**
Acquisti PA	Convenzioni	2.300		82		152	119	**3.115**
	MEPA		14	Da avviare	39	121	Da avviare	
	Accordi quadro		2	Da avviare		Da avviare	Da avviare	
	Gare in ASP		272*			0,1		
	Gare su delega		14			0,1		
	"Valore" acquisti PA	**2.300**	302	82	39	273	119	
			815					
ICT	Gare IT	81						**263**
	Progetti/ Servizi				161	21		
	"Valore" ICT	**81**	-	-	161	21	-	
			182					
	Valore Consip	**2.381**	303	82	200	294	119	**3.378**
			997					

*di cui 185 per Sistema a rete

Linea di business "Acquisti PA"

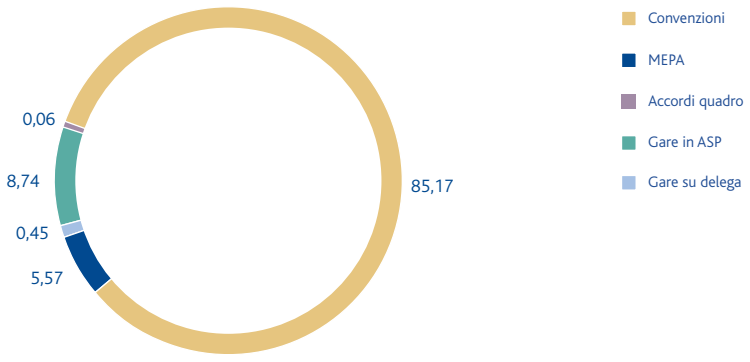
Valore creato nel 2009 breakdown per tipologia di impatto



* di cui 185 €/Mln da iniziative realizzate attraverso il sistema a rete

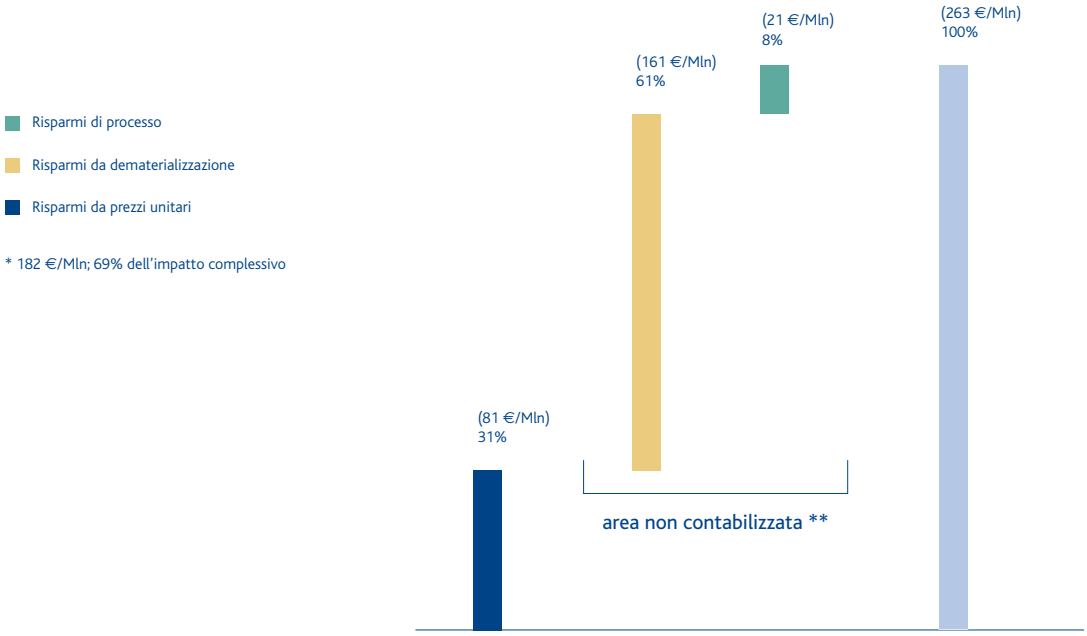
** 815 €/Mln, 26% dell'impatto complessivo

Valore creato nel 2009 breakdown per prodotto/servizio

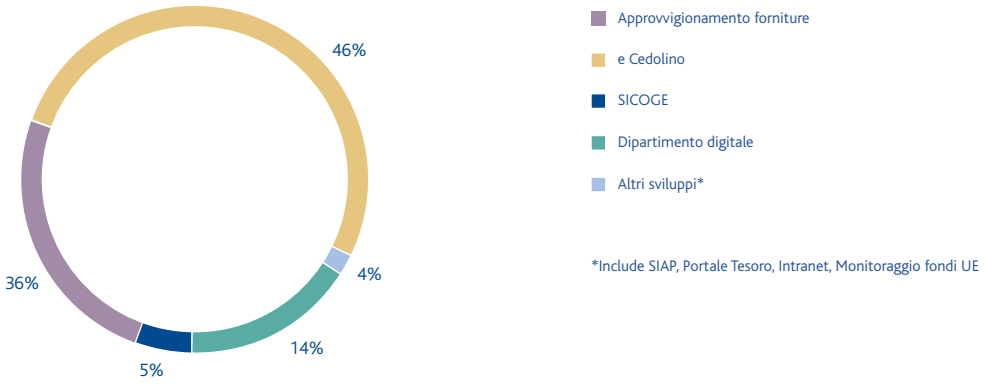


Linea di business "ICT"

Valore creato nel 2009 breakdown per tipologia di impatto



Valore creato nel 2009 breakdown per prodotto/servizio



Uno sguardo al futuro: le nuove sfide dell'azienda

Il nuovo contesto di riferimento descritto nelle pagine precedenti consente di definire gli indirizzi strategici e operativi in base ai quali si muoverà in futuro il percorso dell'azienda.

In tale contesto sono due le principali linee guida lungo le quali Consip opererà per generare nuovo valore a favore di tutto il sistema della Pubblica Amministrazione:

- raggiungere il pieno potenziale della propria attività *core*

- sviluppare e partecipare attivamente a nuovi progetti di innovazione.

Il pieno potenziale dell'attività consolidata sarà possibile, tra l'altro, attraverso: (1) l'ampliamento dell'impatto dell'azione di Consip in termini di massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza degli strumenti in uso; (2) l'ulteriore spinta nell'implementazione del Sistema a rete e nella continua ricerca della collaborazione con il territorio; (3) la focalizzazione sull'evoluzione degli strumenti attuali, in linea con la modernizzazione della P.A.

Lo sviluppo dei progetti innovativi, invece, potrà essere conseguito attraverso l'industrializzazione di quanto già avviato, rivolgendosi prioritariamente a iniziative con necessità di: (1) competenze di coordinamento complessivo e project management; (2) supporto attraverso know-how specifico; (3) alto tasso di innovazione e coinvolgimento sistemico.

In linea con tale disegno evolutivo, la gestione dovrà modificarsi - per assicurare un'efficace contribuzione al percorso di ammodernamento - da una logica *verticale* di erogazione prodotti e dei servizi verso la P.A. a una di integrazione *orizzontale* dei processi di funzionamento delle amministrazioni e, comunque, nel pieno rispetto del vigente rapporto "in-house" che lega Consip al Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituendo quest'ultimo un elemento abilitante del ruolo dell'azienda.

Il pieno potenziale di tale indirizzo comporterà nel medio termine (triennio 2009-2011) l'ampliamento della creazione di valore per il sistema e questo comporta la necessità di proseguire lungo il percorso di misurazione del valore creato dall'azienda, non solo in termini di "risparmio", ma anche di "valore aggiunto" generato per la Pubblica Amministrazione e per l'intero sistema Paese.

le best practice

collaborazione

sostenibilità

competenze

semplificazione

Il Mercato elettronico della P.A.: uno strumento in continua crescita

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (**MEPA**) ha proseguito anche nel 2009 il trend di crescita degli anni precedenti, confermandosi come strumento di acquisto moderno, innovativo ed efficiente a disposizione delle amministrazioni pubbliche. L'ampia partecipazione delle piccole e medie imprese ha portato a un notevole incremento dell'offerta – nel 2009 è stata raggiunta la ragguardevole cifra di 1.331.915 articoli – configurando il MEPA come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

IL MEPA

È uno strumento che ha la scopo di supportare gli acquisti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria (133mila euro per le P.A. centrali e 206mila euro per le altre) e di promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese al mercato delle forniture pubbliche. Si tratta di un marketplace disponibile sul portale degli acquisti Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi on-line, mentre le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto (ODA) o richieste d'offerta (RDO). Per concludere le transazioni, amministrazioni e imprese devono essere dotate di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione a internet).

I vantaggi di tale strumento sono noti e consolidati.
Tra questi:

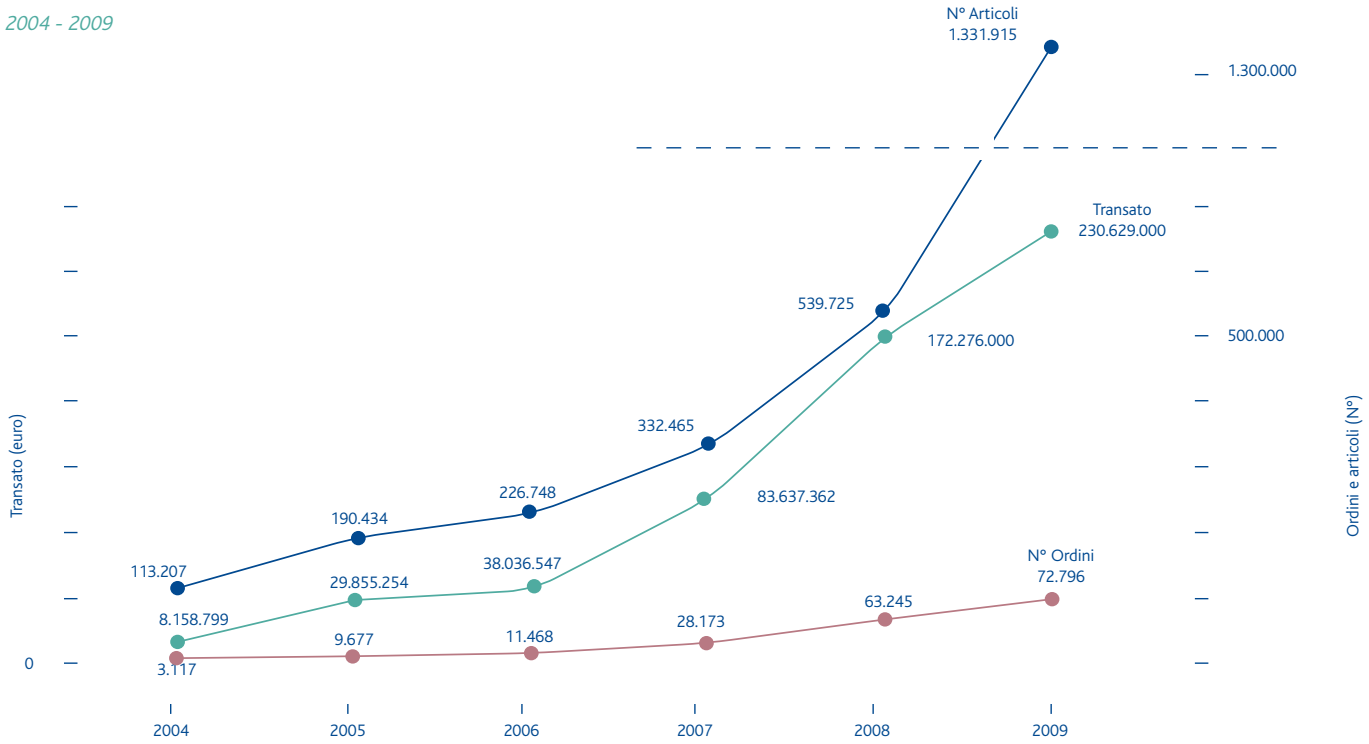
- i risparmi sul processo di acquisto per le amministrazioni rispetto ai tempi normalmente necessari
- la trasparenza, legata alla tracciabilità dell'intero processo d'acquisto, che transita totalmente per via telematica
- l'allargamento delle possibilità di scelta per le amministrazioni, che possono confrontare offerte su tutto il territorio nazionale
- il soddisfacimento di esigenze anche specifiche delle amministrazioni, data l'ampia e profonda gamma di prodotti disponibili
- l'abbattimento delle barriere all'ingresso delle aziende sul mercato della fornitura pubblica
- la concorrenzialità e le opportunità di crescita offerte alle imprese, in quanto ogni azienda abilitata può offrire prodotti su tutto il territorio nazionale senza costi di transazione e intermediazione

Nel corso del 2009, l'allargamento dell'offerta, la maggiore confidenza e fidelizzazione delle amministrazioni e la conferma dell'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario) hanno determinato un risultato in termini di transato pari a circa 231 milioni di euro, con una crescita del 34% rispetto al 2008.

Nel 2009 sono stati gestiti complessivamente 22 bandi merceologici, di cui 17 disponibili in corso d'anno.

Grandezze di riferimento del Mercato elettronico

2004 - 2009



I risultati raggiunti vanno analizzati secondo due differenti prospettive: le azioni svolte verso i *fornitori* (offerta) e quelle svolte verso le *amministrazioni* (domanda).

I risultati sul lato dell'offerta

Nel corso del 2009 si è proceduto all'accorpamento dei bandi al fine di facilitare e semplificare l'accesso allo strumento da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. In tal senso, sono stati unificati (e ampliati da un punto di vista merceologico) i bandi relativi alla spesa specifica sanitaria, ai beni e servizi di informatica, alle telecomunicazioni, agli arredi e segnaletica.

È proseguito il processo di consolidamento e ampliamento dell'offerta merceologica attraverso azioni di bonifica dei cataloghi e la razionalizzazione dell'offerta dei bandi maggiormente utilizzati o strategici (Cancelleria, Servizi di igiene ambientale, Office, Materiale igienico sanitario). Sono stati, inoltre, attivati nuovi bandi (Servizi di manutenzione impianti antincendio, Veicoli e mobilità sostenibile, Fonti rinnovabili) e si è provveduto alla cancellazione dei bandi scarsamente impiegati (Formazione e Gas naturale).

Dal lato dell'offerta, ciò ha portato, come già sottolineato, a un incremento del numero degli articoli pubblicati; sono stati resi disponibili 5.406 cataloghi relativi a 3.027 fornitori, di cui il 98% appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese.

I risultati sul lato della domanda

La diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate - eventi e iniziative volte alla valorizzazione e al contemporaneo sviluppo e gestione dello strumento - ha contribuito ai risultati particolarmente positivi registrati dal lato domanda.

I punti ordinanti (ovvero i soggetti delle pubbliche amministrazioni dotati di potere di spesa) *registrati* si sono attestati a 8.333 (+1% rispetto al 2008), mentre i punti ordinanti *attivi* (che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.070 (+18% rispetto al 2008).

Per quanto riguarda la tipologia di transazione, risultano effettuati 58.639 ordini diretti e 14.157 richieste di offerta, per un valore medio rispettivamente di circa 1.300 euro e 10.900 euro, in rialzo rispetto ai valori dello scorso anno.

Sintesi di alcuni indicatori di MEPA	
Categorie merceologiche disponibili:	17
Articoli pubblicati:	1.331.915 (+147% rispetto al 2008)
Fornitori abilitati:	3.027 (+ 45% rispetto al 2008)
Percentuale di piccole e medie imprese:	98%
Punti ordinanti registrati:	8.333 (+1% rispetto al 2008)
Punti ordinanti attivi:	5.070 (+18% rispetto al 2007)

La piattaforma di e-procurement

La piattaforma di e-procurement MEF/Consip si è trasformata da strumento tecnologico di supporto al Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi a sistema di riferimento per tutta la P.A., in risposta alla forte domanda di sinergia e supporto che proviene in specie dal mondo delle Regioni e dei grandi Comuni. In linea con questa strategia, è stato messo in campo un piano di azioni che tende a rafforzare la leadership di Consip in materia di e-procurement. Dopo l'acquisto delle piattaforma Pleiade, nel 2009 è stato avviato il progetto di sviluppo di una vera e propria "versione 2" di tale strumento, che sta entrando in fase di collaudo per andare in esercizio nel 2010. Contemporaneamente è stata ridisegnata e si sta potenziando l'infrastruttura tecnologica attraverso: interventi di efficientamento delle attuali funzioni (es. sviluppo di un motore di ricerca più potente ed efficace, un sistema più semplice per l'esecuzione delle Richieste di offerta e degli Ordini di acquisto del MEPA e procedure di registrazione unificate per tutti i servizi); sviluppo di nuove funzionalità per ampliare la copertura delle necessità delle attuali fasce di utenza (es. nuove modalità di esecuzione delle RdO); avvicinamento alle esigenze di ulteriori "profili" di utenza quali le Centrali di acquisto territoriali (CAT), gli sportelli di supporto a P.A. e imprese, e le grandi amministrazioni caratterizzate da esigenze specifiche (es. la possibilità di gestire accessi personalizzati ai servizi, la profilazione dei contenuti del Portale Acquisti e la gestione di listini personalizzati).

Le convenzioni tra consolidamento e innovazione

Anche per il 2009 il sistema delle convenzioni ha registrato grandezze di tutto rilievo, confermando la valenza dello strumento nell'ambito complessivo del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A.

Nel 2009 sono state gestite complessivamente 69 iniziative, di cui 19 attivate nell'anno per un volume di **spesa affrontata** - ovvero la spesa annua delle pubbliche amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative attivate - di 11.093 milioni di euro.

Dal raffronto con il valore di circa 11.929 milioni di euro relativo all'anno 2008, si evidenzia una fisiologica flessione da ricondursi principalmente al proseguimento del processo di consolidamento della spesa affrontata e all'ampliamento del perimetro di azione a settori merceologici (spesa sanitaria) e ambiti territoriali (regioni nell'ambito del Sistema a rete) diversi da quelli normalmente presidiati dalle convenzioni. Questo dato, come vedremo subito dopo, è confermato dall'andamento del nuovo indicatore di "spesa presidiata".

Analogamente all'andamento della spesa affrontata, anche il **risparmio** potenziale che ne segue il trend e ne è diretta conseguenza, si attesta su un valore di 2,3 miliardi di euro, mentre, in base alle rilevazioni condotte annualmente dal MEF e dall'Istat, si conferma costante al 21% il dato sulla riduzione dei prezzi ottenuta grazie alle convenzioni Consip.

Per l'anno 2009 il volume di **transato** (ovvero il valore degli acquisti) in convenzione presenta un dato pari a 1.713 milioni di euro, che ha generato un significativo risparmio diretto - quello conseguito dalle amministrazioni che comprano direttamente sulle convenzioni Consip, grazie alle riduzioni di prezzo che scaturiscono dall'aggregazione della domanda - di 446 milioni di euro.

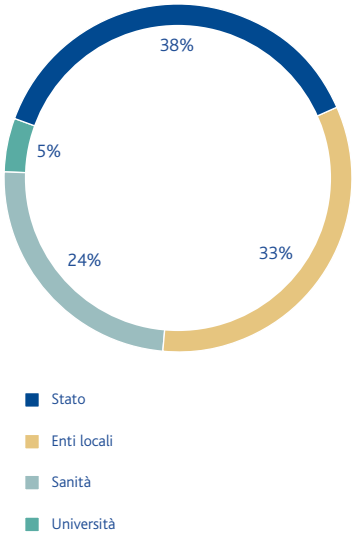
Risparmio sui prezzi unitari e risparmio potenziale

La percentuale di riduzione dei prezzi unitari è lo sconto medio ottenuto da Consip con la procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore ai prezzi previsti nelle convenzioni.

Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto benchmark, per le pubbliche amministrazioni che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Di seguito viene indicata la distribuzione percentuale del transato per tipologia di pubbliche amministrazioni acquirenti, che mostra una prevalenza del comparto Stato, coerentemente con il regime di obbligatorietà per le amministrazioni centrali e periferiche statali. Tuttavia appare significativo il peso assunto da comparti come gli enti locali e la sanità che appartengono alla categoria di amministrazioni non obbligate a utilizzare gli strumenti del Programma di razionalizzazione.

Distribuzione percentuale del transato per comparto



Convenzioni obbligatorie per otto categorie merceologiche

(In base al Decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze 17 febbraio 2009)

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (carburanti rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- macchine per ufficio e prodotti hardware e software (fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software microsoft e stampanti)
- noleggio e acquisto di autoveicoli
- servizio di buoni pasto
- servizi di telefonia fissa
- servizi di telefonia mobile
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (reti locali e centrali telefoniche)

In tema di risparmio energetico, l'articolo 48 del decreto-legge 112/2009, convertito nella legge 133/2009 prevede che le P.A. statali, centrali e periferiche, debbano approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica, attraverso le convenzioni stipulate da Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli ivi indicati; le altre pubbliche amministrazioni adottano misure di contenimento delle spese relative a dette forniture, in modo da ottenere risparmi equivalenti.

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, per cui occorre assicurare la possibilità di acquisto in modo continuativo, soprattutto per le categorie merceologiche in regime di obbligatorietà, sono stati raggiunti ottimi risultati, con l'attestazione dell'indice di continuità - ovvero la percentuale di mesi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto - su un valore pari a circa l'80%.

Gli **ordinativi di fornitura** emessi - pari a quasi 93mila transazioni - hanno fatto registrare un'ulteriore crescita del 7% rispetto al 2008.

Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati sviluppati i **negozi elettronici** su buona parte delle convenzioni attivate nell'anno ad eccezione di quelle che, per caratteristiche merceologiche (es. Facility management, Noleggio auto) o perché il processo di adesione richiede maggiore interazione amministrazione/aggiudicatario (es. Reti fonia dati), non sono adatte a tale strumento. In particolare, nel 2009, ben 13 nuove iniziative, delle 19 attivate, sono state corredate dei relativi negozi elettronici.

Sempre in tema di innovazione, si segnala che nel 2009 sono state pubblicate sette gare con procedura telematica, su un totale di 19, con un'incidenza di circa il 38%.

Riepilogo di alcuni indicatori sulle convenzioni
(anno 2009)

Spesa affrontata (mln/euro)	11.093
Risparmio potenziale (mln/euro)	2.300
Risparmio medio unitario (%)	21%
Transato (mln/euro)	1.713
Ordini annui (n°)	92.974
Punti ordinanti attivi nell'anno (n°)	11.193

L'ampliamento del focus relativo alla spesa verso nuovi strumenti (gare in ASP e su delega, accordi quadro, in coerenza con le disposizioni normative introdotte) e nuovi settori (es. sanità), ha reso necessario l'avvio dell'analisi di nuove di grandezze, che si affiancano e integrano quelle tradizionali sopra esposte, per valorizzare meglio il contributo fornito dal sistema delle convenzioni e dagli altri strumenti di e-procurement.

A questo proposito è stato introdotto il concetto di **spesa presidiata**, intesa come spesa media annua della P.A. per merceologie sulle quali Consip ha realizzato iniziative con almeno uno degli strumenti di acquisto disponibili (convenzioni, Mercato elettronico della P.A., accordo quadro, gara su delega, gara in ASP).

Spesa presidiata
miliioni di euro

Spesa presidiata

2008	16.526
2009	18.159

Il dato – a cui comunque contribuisce significativamente il sistema delle convenzioni – ha registrato tra il 2008 e il 2009 una crescita del 10%, a testimonianza da un lato di un impatto aumentato di Consip sul sistema degli acquisti pubblici, dall'altro di un'evoluzione del suo ruolo rispetto agli strumenti "tradizionali" delle convenzioni e del MEPA.

L'altro aspetto valutato è una più specifica attenzione alla misurazione del valore degli ordini in convenzione, rilevata attraverso il **fatturato**. Quest'ultimo si basa su un'attribuzione annua pro quota del valore transato secondo principi di competenza, in base alla durata dei contratti stipulati, in modo da neutralizzare gli effetti prodotti da una contabilizzazione per cassa connessa alla valorizzazione d'acquisto al momento della conclusione del contratto.

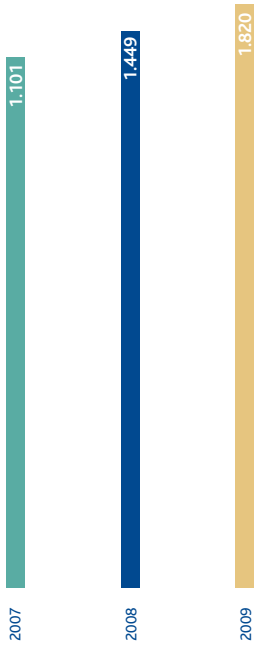
Di seguito l'esposizione dell'andamento di tale valore negli ultimi anni, dove si evidenzia un trend di crescita comunque costante, a testimonianza di un'efficace opera di presidio della spesa anche nel lungo periodo.

Fatturato

2007	2008	2009
1.101	1.449	1.820

Fatturato

miliioni di euro



Il sistema di e-procurement nazionale: la collaborazione con gli enti territoriali

Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi risulta limitativo se riferito alla sola spesa del bilancio dello Stato, che incide per circa il 15% del totale degli acquisti effettuati nel settore pubblico. Risulta dunque decisivo concentrare l'opera di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi nell'ampia area di spesa gestita dalle amministrazioni territoriali.

Tale attività si svolge secondo due linee di sviluppo principali distinte, ma fra loro integrate:

- lo sviluppo di accordi di collaborazione con le Regioni e con i grandi Comuni in materia di e-procurement
- l'attività di supporto a specifiche amministrazioni sul territorio che investe, tra gli altri ambiti, la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa della funzione acquisti e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement (accordi quadro, gare su delega, gare in modalità Application Service Provider, ASP)

Che cos'è il Sistema a rete?

Il Sistema a rete è definito nei suoi dettagli dall'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-regioni. Tale progetto intende favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice nel campo dell'e-procurement tra Consip, le amministrazioni centrali e le regioni (attraverso le centrali regionali d'acquisto già costituite o in via di costituzione). Consiste nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici applicati agli approvvigionamenti pubblici.

Il Sistema a rete

La legge Finanziaria per il 2007 ha previsto, nell'ottica di un sistema nazionale di procurement pubblico, lo sviluppo di un Sistema a rete fra Consip e le centrali regionali di acquisto.

Il 2009 ha visto consolidare e ampliare le attività della Consip a supporto del **Sistema a rete**, avviare le collaborazioni nell'ambito del progetto "grandi comuni" (*vedi oltre*), sviluppare significativamente l'utilizzo delle iniziative e degli strumenti del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi presso le amministrazioni territoriali.

Nel corso dell'anno sono stati firmati nuovi **accordi di collaborazione** per lo sviluppo dell'e-procurement tra MEF, Consip e le regioni Lazio, Sicilia, Veneto, Piemonte (e SCR - Società di Committenza Regionale), che si aggiungono a quelli già siglati nel 2008 con Abruzzo (rinnovato nel 2009), Toscana, Basilicata. Focus particolare, all'interno di questi accordi, viene posto sulla razionalizzazione della spesa sanitaria, che ricade nella sfera di competenza delle regioni e che rappresenta per volume una larga percentuale dei loro bilanci.

Nel contesto degli accordi sopra citati sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione progetti finalizzati a:

- armonizzare la normativa regionale con quella nazionale, per favorire la diffusione dell'e-procurement, dei nuovi strumenti di acquisto previsti dal Codice degli appalti (*vedi oltre*) e dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement

- supportare l'analisi della domanda delle amministrazioni in maniera strutturata e omogenea a livello territoriale, così da pianificare le iniziative da realizzare in forma centralizzata e/o aggregata

- diffondere l'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) quale strumento di negoziazione per gli acquisti sotto la soglia comunitaria, anche attraverso iniziative che coinvolgano il tessuto economico/produttivo locale per favorire l'accesso degli operatori economici territoriali al MEPA e l'offerta di merceologie di interesse e valenza regionale

- introdurre aspetti di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto, soprattutto allo scopo di contenere i consumi e migliorare l'efficienza energetica

Per il 2010, al fine di consolidare e ulteriormente sviluppare il Sistema a rete, anche in base alle ipotesi di collaborazione già avviate nel corso del 2009, ci si è posti l'obiettivo di ampliare il network di Regioni con le quali avere accordi di collaborazioni in base a specifici criteri selettivi che garantiscano la massimizzazione del riuso delle soluzioni/attività già realizzate.

Grandi Comuni

Con l'obiettivo di sviluppare un network di competenze e best-practice che possano favorire, oltre alla razionalizzazione della spesa per beni e servizi, la realizzazione di progetti con caratteristiche di particolare innovatività, è stato avviato il **progetto "Grandi Comuni"**. Riguardo a questo nuovo filone di collaborazione a livello territoriale, nell'ottobre del 2009 è stato firmato il primo protocollo d'intesa in materia, per lo sviluppo del sistema di e-procurement sul territorio del comune di Milano.

L'intesa intende sviluppare la collaborazione già instaurata su iniziative di razionalizzazione della spesa per beni e servizi finalizzate al conseguimento di una maggiore efficienza dei processi d'acquisto e si propone di rappresentare un modello da diffondere ad altre realtà locali. Nel corso del 2010 saranno finalizzate intese con altri Comuni.

Gli accordi quadro

Uno dei principali ambiti in cui si concretizza la collaborazione fra Consip e gli enti territoriali è quello dell'**Accordo quadro (AQ)**, strumento innovativo per gli acquisti introdotto dal Codice degli appalti pubblici (D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163) che, dando la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore "spazio di negoziazione" e flessibilità.

Caratteristiche dell'Accordo quadro

È un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (max quattro anni). In questo arco di tempo, le singole amministrazioni aderenti, ogni volta che debbano procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

Si tratta di un nuovo strumento ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo, che porta benefici ad amministrazioni e imprese.

Vantaggi per le amministrazioni

- maggior flessibilità nelle procedure di scelta del contraente
- maggiore "personalizzazione" degli acquisti, pur mantenendo i benefici delle economie di scala derivanti dall'aggregazione della domanda
- semplificazione delle procedure e contenimento dei costi legati al fatto che gli acquisti vengono reiterati in base allo stesso schema
- maggiore competizione dei fornitori che si confrontano su aspetti economici e tecnici anche nella fase degli appalti specifici
- riduzione dei tempi di approvvigionamento

Vantaggi per le imprese

- semplificazione e maggiore trasparenza nella relazione con le P.A. grazie alla standardizzazione delle procedure e alla riduzione dei tempi di aggiudicazione
- possibilità di operare in un arco temporale fissato e di lungo periodo, avendo modo di conoscere i propri concorrenti e potendo eventualmente affinare la propria offerta nei singoli appalti specifici.

Elemento di rilievo del 2009 è stato l'avvio dell'utilizzo di tale strumento innovativo per l'acquisto di prodotti/servizi messi a disposizione da Consip.

Si tratta di iniziative nelle quali le amministrazioni coinvolte hanno conferito incarico alla Consip di svolgere i compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura diretta alla stipula di accordi quadro, con più operatori economici, a condizioni non tutte fissate.

In particolare, le sperimentazioni avviate nel corso del 2008 hanno trovato nel 2009 concreta applicazione nella pubblicazione e, in alcuni casi, nell'attivazione di diverse iniziative:

- **Server Blade:** prima sperimentazione dell'AQ, pubblicato nel 2008 ed aggiudicato e attivato nel 2009 su delega dei comuni di Venezia e Brescia, della regione Veneto, della provincia di Bologna e del Ministero della Giustizia. Nel mese di settembre 2009 la regione Veneto ha indetto il primo appalto specifico sulla piattaforma messa a disposizione da Consip
- **Vestiario Polizia di Stato:** AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel corso del 2009
- **Vestiario per altre P.A. centrali:** AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009
- **Vestiario Guardia di Finanza:** AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009
- **Storage:** AQ pubblicato nel 2009; attivazione prevista nel corso del 2010.

L'accordo quadro nella legge Finanziaria

La legge Finanziaria per il 2010 (legge 191/2009) introduce una specifica disciplina relativa agli accordi quadro. Il comma 225 dell'articolo 2 prevede che Consip possa concludere accordi quadro a cui le amministrazioni pubbliche, nonché le amministrazioni aggiudicatrici, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi.

Oltre a delineare l'ambito soggettivo di riferimento per gli accordi quadro stipulati da Consip, detto comma definisce altresì un meccanismo di *benchmarking*, prevedendo che le pubbliche amministrazioni che non ricorrono agli accordi quadro stipulati da Consip ne adottino i parametri per gli acquisti di beni e servizi comparabili.

Inoltre, in base al comma 226, le convenzioni ex articolo 26 della legge 488/1999 (*vedi capitolo precedente*) possono essere stipulate anche ai fini e in sede di aggiudicazione degli appalti basati su accordi quadro conclusi nelle modalità sopra citate. In tal modo il legislatore ha creato il necessario coordinamento con lo strumento delle convenzioni-quadro, secondo il modello di possibile "derivazione" di queste ultime dagli accordi quadro stessi.

Infine, il comma 227 del medesimo articolo stabilisce che, nell'ambito del Sistema a rete costituito dalle centrali regionali e da Consip, in sede di conferenza Stato-Regioni possano essere indicati criteri utili per l'individuazione delle categorie merceologiche di beni e di servizi oggetto di detti accordi quadro, al fine di incidere positivamente sui processi di acquisto pubblici anche attraverso il coordinamento dei diversi livelli di governo responsabili della spesa pubblica.

Le gare in ASP e la spesa sanitaria

Il filone principale su cui si sviluppa l'attività di supporto di Consip nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement verso le amministrazioni territoriali è quello della spesa sanitaria, in particolare della merceologia farmaci.

Nel corso del 2009 sulla piattaforma telematica MEF/Consip **in modalità ASP** (Application Service Provider), sono state realizzate otto iniziative di gara su tale merceologia e ne sono state avviate altre la cui conclusione è prevista nel corso del 2010.

Particolarmente significativa per valore, complessità e risultati, la gara in ASP per la Regione Siciliana. Suddivisa in 2.035 lotti merceologici, per un importo complessivo di 926 milioni di euro, ha visto la partecipazione di oltre 100 aziende farmaceutiche e ha permesso di conseguire risparmi per 150 milioni di euro. Rilevanti, soprattutto, i risparmi di processo per una procedura che se svolta in modalità tradizionale, data la complessità della merceologia e il frazionamento dei lotti, avrebbe richiesto mesi e si è invece conclusa in pochi giorni.

La modalità in ASP è stata utilizzata anche per altre gare di enti della Pubblica Amministrazione centrale:

- Ministero della Difesa: "Trasporti (aerei, terrestri) e Servizi assicurativi"
- Ministero dell'Interno: "Ristorazione collettiva"
- MEF - Guardia di Finanza: "Servizi di igiene ambientale sul territorio nazionale per gli immobili della Guardia di Finanza"
- Corte dei conti: "manutenzione del parco delle macchine fotocopiatrici di proprietà"
- Agenzia delle entrate: "consumevoli vari"

Altra modalità di supporto alle pubbliche amministrazioni è quella della **gara su delega** in cui Consip svolge direttamente il ruolo di stazione appaltante. Nel corso del 2009 ne sono state realizzate alcune per enti della P.A. centrale:

- Corte dei conti: "fotovoltaici"
- Consob: "consulenza specialistica ICT / hardware e software"
- MEF: "servizio di allestimento delle sedi e servizio stampa per l'evento del G8".

L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici: il GPP

Fra i molteplici, possibili approcci al tema della sostenibilità, il **GPP (Green Public Procurement)** si presenta come una vera e propria politica di intervento che consente di valorizzare e mettere all'opera diversi strumenti.

Un intervento sugli acquisti pubblici oltre a rappresentare un mezzo per attuare politiche sostenibili - stimolando comportamenti consapevoli e riducendo l'impatto diretto sull'ambiente dei consumi della Pubblica Amministrazione - è in grado di influenzare le dinamiche di mercato, sostenendo l'innovazione tecnologica e gli investimenti delle imprese per rendere disponibili prodotti e servizi a basso impatto ambientale (in linea con gli obiettivi di risparmio energetico, eliminazione delle sostanze pericolose per la salute, diminuzione della quantità di rifiuti prodotta).

Il Green Public Procurement

Il GPP è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile lungo l'intero ciclo di vita del bene o servizio. L'integrazione degli aspetti ambientali nei processi di acquisto attraverso la visione d'insieme di tutto il "ciclo di vita" (produzione, utilizzo, smaltimento) di un bene e servizio, permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività. Dunque, il GPP può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" delle risorse.

Gli acquisti verdi delle P.A.: la strategia italiana

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata - al pari degli altri Stati membri - ad elaborare un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione. Il predetto piano viene messo in atto attraverso un'azione congiunta di Consip - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo economico.

Il documento riassume la strategia adottata dalla pubblica amministrazione ai fini della diffusione del GPP nella sfera nazionale, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, anche in coerenza con il la norma del D. Lgs 163/2006 (articolo 68) che sottolinea la necessità di tenere in considerazione degli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici.

Consip ha fornito il proprio contributo, relativamente all'attuazione del Piano di Azione Nazionale, nella redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatori e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei.

I criteri inerenti i prodotti cartacei sono stati adottati, mentre i criteri IT sono attualmente in corso di condivisione.

La strategia Consip

Coerentemente a quanto delineato in vari documenti istituzionali (DPEF 2008-2011, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee) Consip ha favorito la diffusione di modelli di consumo/acquisto sostenibili.

Accordo con l'ENEA per l'efficienza energetica

Nel mese di aprile, Consip, MEF ed ENEA hanno firmato un accordo di collaborazione che ha lo scopo di sviluppare misure relative all'incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia e ai servizi energetici negli appalti pubblici, con modalità tecnicamente efficaci ed economicamente convenienti per la Pubblica Amministrazione.

L'intesa prevede la predisposizione di metodologie di supporto alle P.A. per la migliore definizione di standard di acquisto di servizi energetici che includano, da parte del fornitore, la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica delle strutture e degli impianti, facendo ricorso a strumenti finanziari quali il "finanziamento tramite terzi". L'obiettivo è di sviluppare una serie di meccanismi per semplificare, razionalizzare, accelerare e incentivare il recupero e il riutilizzo della disponibilità finanziaria proveniente dalla quota di riduzione dei consumi energetici delle strutture, attraverso interventi di risanamento energetico e aumento dell'efficienza. Le risorse così liberate potranno essere trasferite e riutilizzate dal mondo produttivo, innescando effetti moltiplicativi sul sistema economico e occupazionale.

La collaborazione prevede un'analisi dei fabbisogni energetici delle amministrazioni e dei loro comportamenti di acquisto per favorire iniziative volte al raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico, razionalizzazione della spesa e incremento dell'uso di fonti rinnovabili; l'individuazione di parametri, criteri e requisiti standardizzabili; la valorizzazione di best practice innovative replicabili in materia di efficienza energetica e tutela dell'ambiente, da integrare negli strumenti e nelle procedure di acquisto realizzati da Consip; la promozione verso le P.A. di soluzioni efficaci che possano contribuire a un'ulteriore diffusione delle opportunità in materia di efficienza e risparmio energetico nell'ambito dei processi di razionalizzazione della spesa pubblica.

Una centrale di committenza come Consip, infatti, svolge un ruolo chiave per l'attuazione del GPP in quanto è in grado di favorire l'adozione di strategie per gli acquisti sostenibili che puntino a razionalizzare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto anche in termini di costo, e a stimolare e sostenere gli investimenti delle imprese verso l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

Attraverso il Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A., Consip ha introdotto progressivamente criteri e requisiti ambientali nelle sue iniziative. Alla fine del 2009, essi sono presenti in circa il 65% delle convenzioni attive, in settori quali l'information technology, le telecomunicazioni, la sanità, l'energia, il "real estate".

Tali requisiti sono presenti anche nei principali bandi del Mercato elettronico della P.A., nell'ambito del quale, nel corso del 2009, sono state attivate tre iniziative specifiche a contenuto "verde": si tratta dei bandi "beni strumentali per la raccolta differenziata", "mobilità sostenibile" e "fonti rinnovabili", quest'ultimo con un focus sugli impianti fotovoltaici per la produzione di energia.

Inoltre, Consip ha concluso una serie di collaborazioni con alcune amministrazioni territoriali su progetti specifici inerenti l'attuazione di piani di azione per la diffusione del GPP e sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

L'attività di introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale ha riguardato anche alcune gare inerenti servizi di information technology per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Indicatori sul risparmio ambientale

Consip ha realizzato una valutazione degli effetti economici relativi all'introduzione di criteri ambientali nelle proprie iniziative. Punto di partenza di tale valutazione è la considerazione che il GPP rappresenta anche uno strumento di contenimento e razionalizzazione della spesa in quanto tiene in considerazione tre obiettivi primari - efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti – che rappresentano un risparmio economico concreto per le amministrazioni .

La valutazione degli aspetti economici del GPP si configura, dunque, come una nuova metodologia di acquisto in cui il prezzo è solo uno degli aspetti da considerare.

Un premio alla sostenibilità

La volontà di Consip di promuovere il tema della sostenibilità negli acquisti della Pubblica Amministrazione è testimoniata anche dal successo della prima edizione del Premio "progetti sostenibili e green public procurement" (Premio GPP), rivolto ad amministrazioni e imprese impegnate nella sostenibilità. La prima edizione ha registrato la partecipazione di un numero considerevole di imprese piccole, medie e grandi, unitamente alla presenza consistente di P.A. centrali e locali. I vincitori della prima edizione del Premio sono risultati Cisco Systems per la categoria Imprese e per la P.A. il Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria *ex aequo* con la Regione Sardegna. A fine 2009 si è chiusa la partecipazione alla seconda edizione del Premio GPP che ha registrato un incremento delle domande di partecipazione del 25% rispetto alla prima edizione. La premiazione avverrà ad aprile 2010 (*vedi "I fatti salienti del 2010"*).

Ad esempio, quando si acquista un PC, si tiene conto soltanto delle caratteristiche tecniche o funzionali di un prodotto trascurandone il consumo energetico. Quest'ultimo incide in modo determinante sui costi e la durata di vita, il cui allungamento comporta una riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti, che rappresentano un costo per il sistema generalmente sostenuto dall'acquirente in fase di acquisto del prodotto nuovo.

Vediamone alcuni esempi

Personal computer desktop

L'utilizzo di prodotti efficienti da un punto di vista energetico, dotati delle "etichette ambientali" più avanzate, ha comportato un risparmio di **3,4 milioni di euro** per gli acquisti direttamente effettuati attraverso Consip, considerata una vita media per macchina pari a cinque anni.

Questi risparmi salirebbero a quasi **10 milioni di euro** se le stesse caratteristiche di risparmio energetico fossero incluse negli acquisti di pc desktop effettuati in un anno dall'intera P.A. italiana (stimati in circa 300mila apparecchiature). Oltre al considerevole risparmio economico, il vantaggio ambientale in termini di riduzione delle emissioni di CO2 conseguito attraverso gli acquisti di pc desktop Consip è pari a 12.548 tonnellate, che potrebbero diventare 36mila qualora l'intera P.A. acquistasse apparecchiature a risparmio energetico con le stesse caratteristiche di quelle presenti nelle convenzioni Consip.

Se a questo si affianca anche un comportamento "consapevole", ovvero si disconnette dalla rete elettrica il pc, i risparmi valutati sull'intero ciclo di vita possono crescere di un ulteriore 15%, sia in termini di costi che di tonnellate di CO2 "risparmiate".

Sistemi di stampa e copia

La scelta di stampanti che applichino i meccanismi di gestione energetica previsti dagli standard più avanzati, ottenendo così elevate prestazioni con ridotti consumi, ha consentito vantaggi per la P.A. quantificabili in 6,5 milioni di euro su un ciclo di vita di cinque anni in termini di risparmio energetico (calcolati sull'intero parco della P.A. in sostituzione annua pari a circa 40mila apparecchiature) e una diminuzione della CO2 emessa pari a 24mila tonnellate. Per quanto riguarda le fotocopiatrici, il risparmio di consumi elettrici sui cinque anni di vita media sarebbe di 8,8 Gwh, con una riduzione di emissioni di CO2 nell'intero ciclo di vita pari a 5.900 tonnellate e un risparmio di costi pari a 1,6 milioni di euro l'anno.

Inoltre, il vantaggio derivante dall'inclusione obbligatoria della funzionalità di stampa fronte retro sull'intero parco installato (pari a circa 200mila stampanti), considerando una produttività di stampa annua in linea con i dati ufficiali europei, comporterebbe un risparmio diretto di 66mila tonnellate di carta, 66mila tonnellate di CO2, e minori costi per circa 60 milioni di euro l'anno. Se, poi, a questo si aggiungesse una "dematerializzazione" dei documenti, con la riduzione del 20% delle stampe su tutto il parco della P.A. si potrebbero risparmiare 107 tonnellate annue di inchiostro, pari a un milione di toner in meno, con una minore spesa di 53 milioni di euro e una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 9mila tonnellate annue.

Efficienza energetica degli edifici

Molto rilevanti i vantaggi che si possono ottenere grazie a interventi sull'efficienza energetica nella conduzione degli impianti e nella gestione del calore degli edifici. I risparmi medi possono superare il 30% rispetto alla spesa corrente pari a circa 365 milioni di euro - variando in ragione delle dimensioni, dello stato e dell'ubicazione geografica dell'immobile - e sono riconducibili a un'ottimizzazione dei costi di acquisto dell'energia, alla integrazione di responsabilità in un unico soggetto contrattuale (come nelle convenzioni Consip), agli interventi di efficientamento preceduti da un audit energetico.

Su quest'ultimo aspetto, la convenzione Consip "servizio energia" prevede l'impegno dei fornitori a realizzare, per ogni 10 milioni di euro ordinati in convenzione, interventi di risparmio energetico che producano una riduzione del fabbisogno di energia primaria almeno pari a cinque Tonnellate equivalenti di petrolio (Tep)

Illuminazione pubblica

Altro settore chiave per il contenimento dei consumi energetici (e degli impatti ambientali correlati in termini di CO2) è rappresentato dall'illuminazione pubblica. Grazie ai meccanismi di rilevazione dei punti luce, all'introduzione di sistemi di telecontrollo, alla sostituzione di lampade a mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione (alta efficienza) - come previsto in convenzione - i risparmi sul costo dell'intero servizio possono arrivare a un massimo del 50% della spesa corrente pari a circa 370 milioni di euro.

Alla prima edizione della convenzione "servizio luce" hanno aderito oltre 150 comuni su tutto il territorio italiano, conferendo la gestione di quasi 380mila punti luce (circa il 5% del mercato dell'illuminazione pubblica nazionale). Dal punto di vista dell'efficienza energetica i comuni aderenti hanno richiesto la sostituzione di oltre 100mila punti luce (quasi il 30% di quelli gestiti in convenzione) con tecnologia ad alta efficienza. I conseguenti risparmi annui di energia elettrica (pari a oltre 10 milioni di kWh/anno) sono superiori al 20% dei consumi relativi ai punti luce per i quali è stato effettuato il cambio lampade, e hanno generato una riduzione delle emissioni di CO2 di oltre 5197 t/anno.

Uno strumento "verde": il MEPA e la dematerializzazione

Consip ha valutato i risparmi derivanti dalla sola dematerializzazione degli atti d'acquisto effettuati sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Punto di partenza della rilevazione è stato il costo complessivo standard di un documento protocollato (di tre pagine) prodotto dalla pubblica amministrazione. Secondo stime del Cnipa, tra spesa per carta, trasmissione, logistica, personale impiegato e conservazione tale documento cartaceo di tre pagine costa 19,7 euro l'anno (valore che va moltiplicato per i dieci anni minimi di conservazione previsti dalla legge). Consip ha leggermente corretto al rialzo questa stima considerando, in base a proprie rilevazioni, un maggior costo per le spedizioni postali e includendo anche la spesa per lo smaltimento del documento; si è arrivati così a stimare un costo di 25 euro annui per documento, per un totale di 250 euro in 10 anni.
Dopodiché sono stati considerati, da un lato tutti gli atti d'acquisto complessivamente realizzati in questi cinque anni di attività del MEPA, pari a circa 171.000 (la rilevazione è aggiornata a fine aprile 2009) e il numero complessivo di documenti che vengono prodotti per un atto d'acquisto tradizionale (un numero che varia dai due per l'Ordine diretto agli 11 per la Richiesta di offerta). Dato che l'acquisto sul MEPA azzera completamente i costi di tali documenti cartacei, utilizzando la trasmissione e autenticazione con la firma elettronica e la conservazione sostitutiva sulla piattaforma, il risultato è un risparmio complessivo di circa 147 milioni di euro per le pubbliche amministrazioni che hanno utilizzato il MEPA. Un vantaggio che si raddoppia prendendo in considerazione gli analoghi risparmi per le imprese fornitrici, che hanno metodi e costi di protocollazione dei documenti praticamente analoghi a quelli delle amministrazioni. Si arriva dunque a un totale che sfiora i 300 milioni di euro, valore che supera di svariate volte il costo complessivo sostenuto da Consip per la piattaforma elettronica di supporto al Mercato Elettronico.

Sportelli e-proc e Sportelli in rete: un nuovo modo di supportare le P.A. e le imprese

La diffusione degli strumenti di e-procurement (e in particolare del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) costituisce un elemento centrale nel processo di modernizzazione, contenimento dei costi e semplificazione dell'azione della P.A. e rappresenta anche una straordinaria opportunità per le imprese, soprattutto quelle piccole e medie, di ampliare il proprio mercato accedendo al sistema degli approvvigionamenti pubblici.

È su questi due fronti, quello della domanda (le amministrazioni) e quello dell'offerta (le imprese) che si è sviluppata in questi anni l'azione di sensibilizzazione di Consip volta a comunicare le opportunità offerte da un approccio innovativo agli acquisti pubblici e a supportare con le proprie competenze le amministrazioni che affrontano la strada dell'innovazione e del cambiamento.

Gli Sportelli e-proc

Nel corso del 2009 questo approccio ha portato alla nascita di un nuovo strumento a disposizione della P.A: si tratta degli **Sportelli e-Proc**, nati dalla collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip per garantire alle amministrazioni un supporto competente e costante nell'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di acquisto.

L'iniziativa prevede l'attivazione di centri di informazione, formazione e supporto dedicati alle P.A., presso le sedi delle direzioni territoriali del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Grazie alla valorizzazione delle risorse e delle strutture del MEF già presenti sul territorio, tali sportelli garantiscono un'assistenza continuativa e qualificata nell'utilizzo del sistema di e-procurement Consip - con una particolare attenzione, per potenzialità e complessità, al Mercato Elettronico della P.A. - nel processo di registrazione e nelle successive fasi di utilizzo della piattaforma per le transazioni.

Il primo sportello è stato inaugurato a Bolzano il 20 marzo e nel complesso, nel corso del 2009, sono stati 11 gli sportelli entrati in funzione; oltre a quello di Bolzano, sono stati attivati quelli di Ancona, Bari, Bologna, Genova, Milano, Palermo, Perugia, Trento, Trieste, Venezia.

Questa iniziativa è importante non solo per le pubbliche amministrazioni, ma anche per il tessuto imprenditoriale locale che può beneficiare di un nuovo canale per diventare fornitore della Pubblica Amministrazione e di un punto di riferimento qualificato sul territorio.

Non a caso è previsto lo sviluppo di rapporti strutturati fra gli Sportelli e-proc e i già esistenti Sportelli in rete di supporto alle imprese, per creare, oltre a punti di assistenza, dei veri e propri centri di aggregazione e confronto delle esperienze innovative nell'ambito degli acquisti condotte a livello locale, che coinvolgano contemporaneamente le amministrazioni e il mercato della fornitura, con un approccio teso alla condivisione delle best practice e al reciproco arricchimento sulla cultura del procurement.

Gli sportelli in rete

L'iniziativa prevede l'attivazione, presso le associazioni territoriali, di *sportelli e punti informazione*. Gli sportelli sono in grado di garantire, grazie alla stretta collaborazione con Consip, un'assistenza qualificata alle PMI e un ruolo particolarmente attivo nella promozione del MEPA. La collaborazione si sviluppa mediante il supporto allo sportello per le seguenti attività: 1) assistenza alle imprese nelle fasi di abilitazione e gestione dei cataloghi; 2) organizzazione congiunta di convegni e seminari; 3) compartecipazione a bandi pubblici o comunitari al fine di ottenere finanziamenti per l'attività di formazione e promozione dell'innovazione in materia di e-procurement. I punti informazione si limitano alla diffusione di informazioni sul MEPA alle PMI del territorio.

Gli Sportelli in rete

Nel corso del 2009, la collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle piccole e medie imprese (PMI) nel Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. si è ulteriormente rafforzata, in linea con la crescente attenzione dedicata a livello europeo al ruolo giocato da tale categoria di aziende come traino dell'economia.

Questo ha significato - oltre a un'intensificata attività di comunicazione attraverso eventi di formazione e informazione sul territorio - un'ulteriore estensione del network degli **Sportelli in rete** attivati in collaborazione con le associazioni imprenditoriali locali.

Tra gli obiettivi del progetto:

- coinvolgere le PMI nel Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. valorizzando la rete delle associazioni imprenditoriali

- diffondere, presso il maggior numero possibile di PMI, la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti del Programma e in particolare del MEPA

- supportare le imprese nel processo di abilitazione al MEPA e nella creazione e gestione dei cataloghi elettronici

Il numero delle strutture locali coinvolte è cresciuto (148 a fronte delle 135 del 2008) ma, nello specifico, ancor più significativo è stato l'aumento degli sportelli veri e propri, oggi 83, rispetto ai punti informativi, che sono attualmente 65.
Questo testimonia l'acquisita consapevolezza da parte delle associazioni di categoria dell'opportunità di business per le PMI rappresentata dall'inserimento del MEPA tra i canali di vendita abituali.

Gli Sportelli in rete nel Premio MEPA

Allo scopo di riconoscere alle associazioni l'impegno profuso nella diffusione dell'utilizzo del Mepa, è stata introdotta nell'ambito del Premio Mepa 2009 una sessione dedicata agli Sportelli in rete che si sono distinti per l'attività svolta in termini di imprese abilitate e eventi di promozione tenuti sul territorio.

Ad aggiudicarsi il riconoscimento per la categoria sono stati, ex aequo, la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Reggio Calabria, Confartigianato Udine, Confcommercio Chieti, su un totale di 10 partecipanti.

Il Premio Mepa è il riconoscimento, promosso da MEF e Consip e giunto nel 2009 alla terza edizione, riservato alle pubbliche amministrazioni e alle imprese che hanno raggiunto risultati particolarmente rilevanti nell'utilizzo del Mercato elettronico della P.A. valorizzandone maggiormente i benefici economici, organizzativi e di processo.

All'ultima edizione hanno partecipato 90 amministrazioni centrali e locali e 40 fornitori di beni o servizi operanti sul MEPA.

Il ruolo chiave della sicurezza informatica

Il tema della sicurezza riveste un'importanza strategica nell'attività di Consip e nel 2009 è stato senza dubbio fra quelli più rilevanti nella vita aziendale, per effetto della domanda crescente espressa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a sua volta conseguenza della continua crescita delle soluzioni applicative basate sul web e del numero di utenti.

Nell'ambito della prevenzione e della gestione degli incidenti informatici, va sottolineato come nel 2009 si sia ulteriormente arricchita e sviluppata l'attività dell'Unità Locale di Sicurezza e come siano stati potenziati gli apparati tecnologici che sovrintendono alla sicurezza informatica dei sistemi del MEF.

L'Unità Locale di Sicurezza (ULS)

L'ULS è l'organismo, previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dal Sistema pubblico di connettività (SPC) nell'ambito delle regole tecniche e di sicurezza che ne sovrintendono il funzionamento. Ogni soggetto connesso a SPC deve adottare una struttura organizzativa per la prevenzione e la gestione degli incidenti e degli attacchi informatici denominata Unità locale di sicurezza. Nel dicembre 2006 Consip è stato il primo soggetto in ambito SPC a costituire la ULS, dotando l'azienda e il MEF di tale struttura. L'ULS MEF/Consip ha l'obiettivo di assolvere a tutte le funzioni di un vero e proprio CERT (Computer Emergency Response Team) interno: monitoraggio e analisi delle notizie relative a vulnerabilità e diffusione di *malware*; determinazione e attuazione di iniziative finalizzate alla prevenzione degli incidenti; contenimento di incidenti o problematiche di sicurezza; supervisione e coordinamento delle attività di gestione di incidenti gravi.

L'attività dell'Unità Locale di Sicurezza MEF/Consip

Nel corso del 2009 l'**Unità Locale Sicurezza MEF/Consip** ha gestito circa 150 segnalazioni di prevenzione e due segnalazioni di incidente (di cui uno grave). Inoltre sono stati stipulati accordi formali con tutti i Dipartimenti del MEF (Tesoro, RGS e DAG) che includono gli stessi nella comunità di riferimento della ULS e fissano le regole operative e di ingaggio dell'Unità stessa.

Dall'inizio della sua attività, nel marzo 2007, la ULS MEF/Consip ha gestito:

- 6 incidenti informatici , chiusi nell'arco della giornata lavorativa
- 2 emergenze, chiuse in meno di 24 ore
- 1 attacco mirato, individuato e contenuto
- quasi 400 segnalazioni di prevenzione incidenti

Nel corso del 2009, la ULS MEF/Consip è stata anche impegnata nella predisposizione delle misure di sicurezza informatica per il sito del G8 economico e ha erogato i relativi servizi di sicurezza mediante una struttura di presidio h24 nel corso dello svolgimento dei due G8 finanziari di Roma e di Lecce (*vedi oltre*).

Cos'è l'Owasp?

L'Open Web Application Security Project (OWASP) è un progetto per la sicurezza basato su una community open source che comprende aziende, organizzazioni educative e altri soggetti provenienti da tutto il mondo e mette a disposizione gratuitamente strumenti, tecnologie, documenti e metodologie per migliorare la sicurezza del software applicativo.

In tema di diffusione della conoscenza sulle tematiche della sicurezza è stato organizzato il primo convegno **OWASP** (Open Web Application Security Project) Day per la P.A., dedicato al tema della sicurezza applicativa, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di circa 40 amministrazioni pubbliche.

L'evoluzione dei sistemi di sicurezza

Per quanto riguarda gli interventi tecnici per l'evoluzione e il potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti, sono stati oggetto di numerosi studi, verifiche e interventi una serie di aspetti quali la sicurezza fisica, l'autenticazione, la firma digitale, l'accesso sicuro dall'esterno ai rispettivi domini.

Sicurezza del web

In un'ottica di sviluppo delle infrastrutture di sicurezza, chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni del web, è stato realizzato uno studio di fattibilità per individuare e definire nuovi servizi finalizzati ad innalzare la protezione per la navigazione Internet.

Sistemi come l'*URL filtering*, il *Content filtering* e la *Reputation* permetteranno al MEF di sviluppare con maggiore efficacia le politiche di sicurezza e contemporaneamente di rispettare le più recenti normative in materia di sicurezza informatica.

Soluzione di firma digitale per il MEF

L'utilizzo degli strumenti di firma digitale costituisce sin dal 2000 un elemento distintivo dei sistemi informativi del MEF. La loro adozione ha permesso, nel tempo, la realizzazione di processi per il trattamento dei documenti informatici, per la loro dematerializzazione e per la conservazione sostitutiva.

L'evoluzione normativa, l'abbandono da parte di DigitPA (ex CNIPA) del ruolo di certification authority e l'evoluzione delle tecnologie e del mercato degli strumenti crittografici sono stati gli elementi che hanno portato, nel corso del 2009, a un riesame completo delle soluzioni di firma attualemnte adottate.

A partire da una nuova raccolta dei requisiti e definizione delle esigenze si è proceduto alla sperimentazione sui sistemi informativi reali della completezza di alcune soluzioni e all'analisi d'impatto della loro adozione.

La sperimentazione si è conclusa con la selezione di una soluzione di firma che risponde a tutte le esigenze delle applicazioni MEF, con un'interfaccia flessibile che garantisce la possibilità di integrare le funzioni di firma nell'ampio panorama delle applicazioni informatiche presenti presso l'Amministrazione.

Supporto al G8 Finanziario 2009

Durante il 2009 è stato fornito il supporto tecnico al MEF in occasione della predisposizione e organizzazione delle conferenze dei Ministri finanziari del G8, per l'evento di Roma del 13-14 febbraio 2009 e per quello di Lecce del 12-13 giugno 2009.

Il supporto richiesto a Consip ha riguardato :

- il coordinamento tecnico organizzativo di tutte le attività
- la consulenza tecnica per la predisposizione e l'allestimento delle postazioni di lavoro e la configurazione delle reti per la connessione ad Internet
- il presidio tecnico specialistico durante lo svolgimento delle conferenze
- il monitoraggio dei servizi di connettività.

La dematerializzazione dei processi del MEF

L'informatizzazione dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e della gestione documentale costituisce uno strumento di straordinaria importanza nell'ottica dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e per la realizzazione di una vera e propria "rivoluzione digitale della P.A.".

Oggi le condizioni per l'attuazione di tale rivoluzione ci sono tutte: viene garantita piena validità legale al documento digitale, sono individuati i canali di trasmissione per lo scambio dei documenti informatici e definite le regole di conservazione, è evoluta la tecnologia a disposizione, abbondano le soluzioni informatiche per il *document* e il *workflow management*, le reti di trasmissione dati sono adeguate a reggere gli elevati volumi richiesti, gli hardware sempre più potenti per capacità elaborative e di storage.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un proliferare di norme e regole tecniche volte a disciplinare tutta la materia e a incentivare l'utilizzo delle tecnologie informatiche; ultima testimonianza in ordine di tempo l'emanazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che contiene anche misure premiali e sanzionatorie nei confronti delle amministrazioni virtuose o inadempienti in tal senso.

In linea con quanto indicato dal Codice, nel corso degli ultimi anni Consip ha realizzato per il MEF le soluzioni applicative atte a permettere una effettiva semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi.

La gestione documentale e il workflow management

Gli obiettivi della completa dematerializzazione degli atti sono oggi perseguibili attraverso l'uso combinato di diversi strumenti tra loro integrati: il protocollo informatico, il sistema documentale, il workflow, il sistema di conservazione sostitutiva a norma. L'integrazione con le tecnologie abilitanti quali la posta elettronica, la posta certificata, la firma digitale completano il set degli strumenti informatici a disposizione del MEF.

Nel 2009 è stato perseguito come principale obiettivo il consolidamento e la razionalizzazione dei sistemi informativi realizzati e la loro estensione a un numero sempre più ampio di fruitori e di flussi documentali, raggiungendo a fine anno il ragguardevole risultato di più di 15mila utenti e circa 14 milioni di documenti gestiti in forma elettronica.

Sono state omogeneizzate e standardizzate le procedure per il protocollo informatico e la conservazione sostitutiva in maniera da renderle un servizio trasversale a tutte le strutture e sono stati implementati alcuni processi amministrativi in forma completamente dematerializzata quali ad esempio:

- l'archiviazione e conservazione a norma degli atti di spesa ricevuti e gestiti dalla Ragioneria Generale dello Stato (con oltre 3 milioni di titoli archiviati)

- l'archiviazione dei "fascicoli del personale"

- la gestione del processo relativo ai fondi "anti-usura", relativamente all'erogazione dei finanziamenti agli enti preposti (Confidi, associazioni, fondazioni) e alla ripartizione del Fondo

- la gestione delle richieste di scambio di azioni e obbligazioni Alitalia con titoli di Stato, per quel che riguarda la trasmissione agli uffici del Ministero delle informazioni relative al processo da parte degli intermediari finanziari

- la gestione dei "depositi dormienti"

- la gestione del processo relativo alle richieste di parere tecnico-economico sugli atti di legge da parte della Ragioneria Generale dello Stato

- la gestione del processo di trattamento della corrispondenza e dei flussi documentali interni.

Sono inoltre state avviate le fasi sperimentali per la completa eliminazione dei flussi cartacei per le comunicazioni tra i dipartimenti e tra questi e l'Ufficio centrale di bilancio, anche ai fini della ormai prossima adozione da parte delle pubbliche amministrazioni del sistema di fatturazione elettronica.

Numerose anche le azioni poste in essere volte a favorire il cambiamento derivante dal passaggio dalla "carta al digitale"; a tale scopo sono stati organizzati corsi formativi con addestramento in aula e *training on the job*, sessioni informative e di *change management*.

Tale attività nasce dal presupposto che la realizzazione di un progetto di dematerializzazione dei processi e di gestione documentale ha un'incidenza significativa sul lavoro quotidiano dell'amministrazione e impone alle strutture e alle persone un cambiamento che è innanzitutto di tipo culturale; basti pensare a quale impatto possa avere il passaggio dal *tangibile* (il documento cartaceo) all'*intangibile* (il documento elettronico) e alle implicazioni anche di natura psicologica per il lavoro dei dipendenti.

Le soluzioni fino a oggi realizzate per la dematerializzazione consentono al MEF di rispondere con efficacia agli indirizzi governativi contenuti nei piani di e-governement e nelle disposizioni normative in materia e di porsi come amministrazione guida nel complesso processo di cambiamento in atto.

Il Service Personale Tesoro e il cedolino elettronico

Uno dei principali ambiti di dematerializzazione dei processi riguarda i servizi di liquidazione degli stipendi al personale della P.A. Consip ha messo a disposizione del MEF un sistema in grado di fornire servizi a qualsiasi dipendente abilitato attraverso Internet: il **Service Personale Tesoro (SPT)**.

Dal punto di vista della dematerializzazione, SPT prevede la distribuzione elettronica del cedolino dello stipendio (**e-cedolino**) a tutto il personale amministrato, o mediante invio in posta elettronica oppure rendendolo disponibile su un apposito sito protetto. L'autenticazione dei cedolini è garantita dall'apposizione di un codice grafico bidimensionale. Oltre al pagamento degli stipendi, il sistema permette agli uffici responsabili la gestione dei relativi adempimenti in materia fiscale e previdenziale.

E-cedolino è uno strumento all'avanguardia anche dal punto di vista dell'accessibilità. È stata infatti realizzata un'applicazione che lo rende "parlante", trasformando le informazioni da scritte in vocali e assicurando anche all'utente non vedente la possibilità di verificare i contenuti certificati della propria busta paga.

Le attività svolte nel corso del 2009 nel contesto SPT hanno riguardato, in particolar modo, la diffusione del **Portale Stipendi P.A.** e la revisione del servizio di assistenza agli utenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto, grazie al Portale tutto il personale amministrato può accedere, visualizzare e stampare i modelli stipendiali. Questa novità segna un ulteriore passo verso il processo di digitalizzazione della P.A. e persegue, attraverso la dematerializzazione, un importante obiettivo di riduzione dei costi di produzione e distribuzione dei documenti stipendiali, nonché un miglioramento del servizio per gli utenti, che potranno consultare i propri cedolini con rapidità e comodità e che in futuro potranno disporre di nuovi servizi self-service.

Per la realizzazione del nuovo servizio di assistenza, considerata la numerosità degli utenti serviti che possono rivolgersi ad esso per tematiche amministrative e i molteplici aspetti gestiti (oltre agli amministrati, il servizio è indirizzato a tutti gli uffici che utilizzano SPT), si è intervenuti su tutte le dimensioni: organizzazione, personale, processi, e infrastrutture tecnologiche.

Il Service Personale Tesoro

Tale sistema informatico consente la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie). Si tratta di una best practice in ambito internazionale sia per la rilevanza in termini di quantità di personale a cui si applica il sistema sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire. Nel bacino di utenza di SPT rientrano varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole, per un totale di circa 40 amministrazioni gestite. Mensilmente vengono prodotti 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra. Il sistema garantisce l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti (dipendenti e dirigenti dei ministeri, scuola, magistratura, ecc.) e la gestione di 36 regimi previdenziali.

I sistemi di back office: il supporto alla nuova organizzazione del MEF

Modernizzare la P.A. significa ripensare i suoi processi di funzionamento e la sua organizzazione (back office) alla luce delle possibilità che le tecnologie offrono, in modo da semplificarne e renderne più efficiente e rapida l'attività e migliorare i servizi forniti agli utenti, cittadini e imprese (front office).

I sistemi informativi realizzati da Consip per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti forniscono infrastrutture e applicazioni in grado di gestire in maniera flessibile, rapida e semplice le esigenze operative delle amministrazioni, garantendo efficienza e qualità delle soluzioni adottate, con importanti ricadute in termini di risparmio di costo e di processo.

In alcuni casi, i risultati raggiunti, si sono rivelati all'avanguardia anche rispetto al settore privato e grazie a tali esperienze positive, la Pubblica Amministrazione è in grado di rappresentare un modello e un veicolo di modernizzazione nei confronti dell'intero sistema-Paese.

IL SIAP

È un sistema informativo integrato che permette la gestione giuridica ed economica del personale, il pagamento delle competenze, l'analisi dei relativi indicatori. Oltre a immagazzinare informazioni, consente l'automazione dei processi e il colloquio "informatico" tra gli uffici, in modo da facilitare la comunicazione e la condivisione dei dati all'interno dell'organizzazione e favorire la riduzione dei flussi cartacei. Il tutto avviene attraverso l'uso di innovazioni tecnologiche quali l'archiviazione ottica del fascicolo del dipendente e la firma digitale. I processi che sono stati oggetto di informatizzazione sono tutti quelli che attraversano le diverse fasi della "vita lavorativa" del dipendente, dalla sua assunzione alla sua cessazione: gestione dell'anagrafica, gestione amministrativa, giuridica, economica.

Nel corso del 2009, i principali interventi sui sistemi sono stati finalizzati all'applicazione del DM 28 gennaio 2009 che ha definito la nuova struttura organizzativa del MEF. L'attività ha riguardato le modifiche e il completamento del sistema di back-office attraverso l'integrazione delle componenti della parte Finanze. L'estensione dei servizi ha interessato varie componenti, tra cui i sistemi del personale (SIAP), i sistemi conoscitivi e il controllo di gestione.

Il Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP)

Nell'ambito del **SIAP**, nel corso del 2009, sono stati messi in atto interventi per adeguare il sistema al nuovo regolamento organizzativo del MEF, che ha attribuito al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG) le competenze per la gestione giuridica ed economica del personale dell'intero Ministero (inclusa l'area ex Finanze).

In particolare, è stata generata la nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione e sono state apportate le modifiche necessarie per l'adeguamento dei processi di gestione del personale al nuovo assetto; inoltre, sono state svolte le attività necessarie per la migrazione in SIAP di tutte le informazioni relative al personale del Dipartimento delle Finanze, in quanto a partire dal 2010 il sistema sarà utilizzato anche per la gestione del personale di tale dipartimento.

Nel 2009 è stato completato il progetto per la realizzazione del nuovo Sistema di rilevazione presenze del personale (SPRING) volto a fornire, nel rispetto della normativa giuridica vigente per il comparto ministeri, una soluzione completa per la gestione del personale interno, esterno e dei visitatori occasionali.

Il sistema rappresenta un ulteriore passo nel percorso di modernizzazione dei processi di gestione del personale, in quanto è accessibile, sviluppato secondo logiche di flessibilità e di modularità, svincolato da tecnologie proprietarie e in grado di soddisfare i requisiti dell'intero comparto della Pubblica Amministrazione centrale.

L'applicazione rappresenta il primo nucleo di un nuova soluzione per la gestione amministrativa e giuridica del personale che, integrata con il Service Personale Tesoro (*vedi capitolo precedente*), potrà essere condivisa da più amministrazioni centrali in un'ottica di razionalizzazione dei costi legati ai processi informatizzati di back office e in accordo con l'iniziativa di "Riusabilità del software e delle applicazioni informatiche" promossa dal CNIPA.

A breve il sistema sarà avviato anche presso la Corte dei conti e, in ambito MEF, ne sarà esteso l'utilizzo al Dipartimento delle Finanze.

Il Data warehouse del DAG

Consente di gestire l'enorme mole di dati sul personale a disposizione del Ministero, di monitorare le politiche seguite, di fornire una visione immediata dei principali fenomeni. Attualmente il sistema è disponibile sia su intranet che su internet ed è composto dai due data mart - il DM Controllo di gestione e il DM Personale - utilizzati da circa 150 utenti abilitati, che producono un totale di oltre 1.200 tra report e documenti consultabili.

Il Data warehouse DAG

La nuova organizzazione del MEF ha comportato interventi anche nell'ambito dei sistemi conoscitivi che valorizzano il patrimonio informativo del Ministero in funzione delle azioni di pianificazione e controllo

I sistemi di supporto alle decisioni (data mart Personale e data mart Controllo di gestione) sono strutturati nell'ambito del più generale **Data warehouse** del DAG, attraverso cui i dati disponibili nei diversi applicativi gestionali vengono tradotti in conoscenza, garantendo visione univoca e certificata, coerenza e attendibilità delle informazioni disponibili.

Tra le attività portate a termine nel corso del 2009 merita di essere evidenziata quella relativa alla produzione del "ruolo unico del personale" inquadrato nelle aree funzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'introduzione del ruolo unico ha segnato il primo importante passo verso l'integrazione nella gestione informatizzata del personale di tutti i dipartimenti del Ministero.

Per la prima volta dall'accorpamento degli ex ministeri dell'Economia e delle Finanze, il ruolo MEF, prodotto in automatico attraverso il data warehouse del DAG e disponibile sul sito internet del Ministero dal 29 maggio, è completo dell'elenco dei dipendenti del Dipartimento delle Finanze e dell'ex Ente Tabacchi Italiani.

Da segnalare poi l'evoluzione del sistema in tema di "trasparenza": grazie alla reportistica messa a disposizione dal data mart Personale del DAG, il Dipartimento è stato, infatti, fin da subito in grado di ottemperare alle richieste del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in tema di comportamento dei dipendenti.

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La nuova organizzazione del MEF ha reso necessario anche un intervento sul sistema del controllo di gestione, che è alla base dell'intero processo di programmazione e controllo (pianificazione, elaborazione dei consuntivi, analisi dei dati, azioni correttive).

In particolare è stato adeguato tutto il modello del ciclo di pianificazione e controllo, in quanto il regolamento organizzativo emanato ha determinato una variazione dei modelli operativi e concettuali dipartimentali.

Nel corso del 2009 la piattaforma informatica del controllo di gestione si è arricchita di nuovi utenti e funzionalità che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati.

È stato esteso anche al Dipartimento delle Finanze (sia alle direzioni generali centrali che alle commissioni tributarie) il modello di "costing di struttura", per l'avvio del ciclo di budget 2010, del sistema MEF finora in uso presso i dipartimenti dell'area Tesoro (DT, RGS e DAG.).

I sistemi per la contabilità pubblica verso un assetto federale

Negli ultimi anni, le riforme relative alla programmazione economico-finanziaria, gli interventi normativi per il controllo dei conti pubblici e l'evoluzione istituzionale in chiave federale hanno evidenziato la rilevanza strategica del potenziamento delle tecnologie ICT necessarie a fornire una maggiore trasparenza dei flussi finanziari delle pubbliche amministrazioni e a migliorare la conoscenza dei complessivi andamenti gestionali della finanza pubblica.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche è quindi elemento decisivo sia nella fase di gestione che in quella di controllo e monitoraggio della finanza pubblica, rendendo possibile l'automazione di tutti i pagamenti, che favorisce la tracciabilità e un più agevole controllo dei flussi di denaro e delle spese degli enti.

L'esperienza maturata da Consip nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti si è focalizzata sulle problematiche inerenti la finanza pubblica, secondo una visione ampia dei processi amministrativi, nonché sulla normativa del bilancio dello Stato, degli enti locali e della contabilità nazionale, che sono così diventate determinanti per l'attuazione degli interventi informatici a livello di MEF e Corte dei conti.
Nell'ambito MEF sono stati inoltre notevolmente potenziati i sistemi informatici volti ad agevolare il colloquio fra lo Stato centrale e le autonomie territoriali, con l'obiettivo di razionalizzare i flussi informativi.

Punto di snodo di questo percorso di cambiamento è stata la riforma del Titolo V della Costituzione - introdotta con la legge costituzionale 3/2001 - che nonostante l'eliminazione di una serie di controlli preventivi, ha prodotto molteplici richieste di informazioni, con finalità più o meno ispettive o anche quesiti meramente ricognitivi e informativi verso gli enti locali.

I sistemi realizzati da Consip per il MEF ne supportano i processi istituzionali, fornendo informazioni analitiche, tempestive e attendibili sull'andamento dei saldi di bilancio, sulla composizione della spesa delle pubbliche amministrazioni e, soprattutto attraverso il **Data warehouse** della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), alimentano:

Il Data warehouse (DW) della RGS

È una piattaforma informativa nella quale confluiscono tutti i dati provenienti da diversi sistemi gestionali del MEF e da fonti esterne. Tali dati subiscono un processo di pulizia, trasformazione, integrazione, storicizzazione, validazione e omogeneizzazione. La base dati viene poi organizzata in una serie di Data Mart (DM) che contengono dati maggiormente aggregati e specifici per i vari settori di attività. Le informazioni sono a disposizione di diverse tipologie di utenti - con diversi profili di accesso - che possono consultare report predefiniti o fare interrogazioni specifiche sul sistema.
Il progetto è nato dalla crescente esigenza di informazioni dei centri decisionali RGS e dall'incremento nella complessità dell'azione di governo dei conti pubblici, che ha reso necessaria un'opera di razionalizzazione dei dati a disposizione.

- **cruscotti direzionali** per sintetizzare, attraverso appositi indicatori, la tendenza delle principali variabili di finanza pubblica

- **modelli econometrici** con elevata componente matematico-istituzionale utilizzati per l'elaborazione delle previsioni di breve/medio periodo sull'andamento dei conti pubblici, sia in versione finanziaria che in logica di contabilità nazionale, nonché dei tendenziali sulla situazione della finanza pubblica richiesti dal Fondo Monetario Internazionale

- **datamart** (sistemi di analisi e simulazione) realizzati in modo tale da garantire l'immediata ed agevole fruizione da parte dei diversi utenti.

Il SICOGE

È il sistema informatico che supporta le amministrazioni centrali e gli uffici decentrati nell'intero iter delle attività amministrative inerenti alle fasi di previsione e gestione del bilancio dello Stato e la gestione delle attività di predisposizione e di attuazione della spesa. Il progetto, nella sua versione base, è nato per supportare le attività di gestione del bilancio e della spesa; successivamente è stato integrato con il SIRGS (Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato) e quindi fatto evolvere per consentirne l'integrazione nel SIPA (Sistema dei Pagamenti della Pubblica amministrazione centrale). Il SICOGE assicura nel tempo il recepimento di modifiche normative relative ai processi di gestione del bilancio e della spesa.

Il sistema della RGS per la contabilità economico-analitica

Il nuovo sistema della Ragioneria Generale dello Stato per la **contabilità economica-patrimoniale-analitica** integrata con quella finanziaria, - che consente la registrazione di tutti gli eventi amministrativo–contabili delle amministrazioni secondo il principio della partita doppia - ha lo scopo di supportare efficacemente la programmazione delle risorse pubbliche e la loro gestione, garantendo l'omogeneità e la coerenza dei dati di finanza pubblica forniti agli organi di governo.

Il nuovo sistema consente alle amministrazioni di ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche, semplifica i processi operativi e supporta efficacemente la valutazione dell'andamento gestionale in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'operato pubblico.

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di implementazione di tale sistema per le amministrazioni centrali dello Stato in un'ottica di completa integrazione con il sistema finanziario **SICOGE** .

In particolare, nel corso del 2009 sono state implementate le funzionalità relative all'avvio in prima applicazione della fattura elettronica come previsto dalla legge Finanziaria 2008.

La riforma del bilancio dello Stato

Consip ha realizzato un sistema contabile per la gestione del bilancio dello Stato, della spesa primaria e secondaria e della contabilità economica, analitica e patrimoniale - utilizzato da 23 amministrazioni centrali e autonome con 18.000 utenti sul territorio - che consente al MEF di esplicare pienamente la propria missione di gestione e controllo della contabilità dello Stato.

La discussione in Parlamento della legge di riforma della contabilità e finanza pubblica (L. 196 del 31 dicembre 2009) ha reso necessario anticipare, nel corso del 2009, l'adeguamento del sistema informativo ad alcune delle regole previste dalla nuova disciplina di gestione del bilancio dello Stato già a partire dal disegno di legge di bilancio, presentato a settembre 2009, per poi ridefinire, in corso d'opera, le ulteriori modifiche (dalla previsione alla consuntivazione) da apportare in relazione all'iter di approvazione della legge stessa.

Nell'ottica di una riforma della contabilità che preveda una programmazione pluriennale, le procedure di gestione del bilancio finanziario sono state adeguate per consentire l'attuazione delle variazioni contabili pluriennali in gestione.

Per consentire alla Corte dei conti il reperimento delle informazioni riguardanti le variazioni effettuate con decreti del Ministro dell'Economia, sono state inoltre modificate le procedure che consentono il passaggio dei dati al sistema informativo della Corte dei conti, al fine di consentirle di attuare il controllo sugli atti.

Il Data mart della Corte dei conti per le analisi sulla finanza locale

La realizzazione di un sistema conoscitivo sulla finanza locale rappresenta un passaggio strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto.

Il 2009 ha visto l'avvio in esercizio del **Data mart Finanza locale** che rende fruibile il patrimonio informativo costituito dai dati contabili degli enti locali contenuti nei rendiconti di gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da comuni, province e comunità montane, consentendo, attraverso funzionalità di analisi e un cruscotto direzionale, di effettuare in tempi rapidi analisi comparative tra bilanci.

Tale sistema permette alla Corte di migliorare le attività di controllo sulla finanza locale e di riferire con tempestività nelle audizioni presso le commissioni parlamentari durante la stesura della legge di bilancio e su temi strategici per il Paese come, ad esempio, il federalismo fiscale.

L'efficacia del sistema si base anche sulla tempestività e la massima affidabilità dell'invio dei dati contabili da parte degli enti locali grazie al sistema di rendicontazione telematica che Consip ha realizzato negli anni scorsi. Il "continuo" passaggio dei dati al sistema conoscitivo ha permesso alla Corte dei conti di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi, migliorando le attività di controllo sulla finanza locale.

La dimensione internazionale di Consip

Il valore delle attività, dei risultati e delle best practice sviluppate da Consip trova da tempo riconoscimento a livello internazionale, attraverso una serie di relazioni e partnership con *stakeholder* istituzionali internazionali, finalizzate alla diffusione del know-how e allo scambio di conoscenze fra soggetti impegnati nell'e-procurement e nell'ICT.

Il ruolo all'avanguardia che Consip riveste in campo europeo e, in alcuni casi, mondiale nelle tematiche di sua competenza è testimoniato anche dai premi che più volte, in questi anni, sono stati assegnati all'azienda per le sue iniziative innovative.

I riconoscimenti

L'anno 2009 ha visto il conseguimento, da parte di Consip, di uno dei riconoscimenti più ambiti a livello europeo. L'azienda, infatti, si è aggiudicata lo **European eGovernment Award 2009**, con il progetto del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA).

Tale premio - assegnato in occasione della V Conferenza interministeriale sull'egovernment, alla presenza di tutti i ministri europei della P.A. - ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 Paesi. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani).

Consip si è aggiudicata il riconoscimento nella sezione dedicata all'e-government come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del MEPA sugli utenti, in particolare sulle piccole e medie imprese, e ha sottolineato come tale progetto sia in grado di generare opportunità commerciali e risparmi per le aziende, oltre a produrre sensibili benefici sui processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Accanto a questo prestigioso riconoscimento, l'azienda si è aggiudicato anche il **diploma di best practice EPSA 2009** (European Public Service Award), assegnato dall'EIPA, lo European Institute for Public Administration, sempre con il MEPA. Tale progetto è stato selezionato come migliore pratica europea tra oltre 300 candidature, in rappresentanza di 25 Paesi europei.

Le principali attività internazionali

Un appuntamento particolarmente significativo nel corso dell'anno passato è stata la partecipazione di Consip al primo **Forum di cooperazione multilaterale sul government procurement**, che si è svolto nel giugno 2009 negli Stati Uniti, in concomitanza con la Expo annuale del General Services Administration (GSA).

A tale consesso hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti agenzie/centrali di public procurement a livello mondiale, quelle di Stati Uniti, Canada, Corea e Italia. La prossima edizione del Forum sarà ospitata dall'Italia e si svolgerà in Consip nel mese di giugno 2010.

Altri due eventi rilevanti che hanno visto la partecipazione di Consip con la presentazione delle proprie best practice sono stati:

- Il **Global Forum 2009** "Shaping the Future", quest'anno svoltosi a Bucarest

- **L'E-government Procurement Conference**, conferenza internazionale organizzata dalla Banca Mondiale e svoltasi a Washington (USA) nel mese di novembre, a cui Consip ha partecipato con due presentazioni.

Il 2009 ha anche portato il consolidamento delle partnership e delle alleanze internazionali - sia a livello europeo sia a livello mondiale (World Bank) - con l'obiettivo di "esportare" competenze, know-how e un modello di funzionamento del tutto peculiare, quale strumento e metodologia riconosciuti di collaborazione con il mercato.

Tra le principali attività si segnala:

- il proseguimento delle iniziative nell'ambito dello **European Public Procurement Learning Lab** - network tematico volto alla raccolta e condivisione delle più avanzate best practice nel settore degli acquisti pubblici in Europa

- il lavoro di coordinamento, da parte di Consip, dei **tavoli europei sull'e-procurement**, avviato nel 2008.

- l'accoglienza di 15 **delegazioni governative straniere**, che hanno effettuato visite di studio in Consip, per analizzare sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT

- la conduzione di **programmi di scambio** di esperti di public e-procurement con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali: la Hansel finlandese, la Public Procurement Agency bulgara, il Public Procurement System della Corea del Sud e la ANCP, centrale acquisti portoghese

L'EU LAB

Alla fine del 2003, Consip - in collaborazione con il MEF e la Funzione Pubblica - ha avviato un'iniziativa per condividere e diffondere le conoscenze sul tema dei processi di acquisto e dei relativi modelli operativi delle principali istituzioni del public procurement dell'UE. Tale iniziativa, denominata "EU Public Procurement Learning Lab", sotto il coordinamento generale di Consip, ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, coinvolgendo fino ad oggi oltre 30 istituzioni e formando un nucleo stabile di 14 Paesi. In questi anni l'EU Lab ha portato avanti diverse attività di ricerca e *benchmarking*, con particolare riferimento a: partecipazione delle piccole e medie imprese, meccanismi per il disegno ottimale delle gare d'appalto, utilizzo di procedure elettroniche per gli acquisti pubblici. metodologie di calcolo dei risparmi realizzabili dalle centrali d'acquisto, modalità di realizzazione degli accordi quadro nei Paesi membri.

• la firma di due **Memoranda of Understanding (MoU)**, rispettivamente con il Public Procurement Service della Corea del Sud e con la ANCP, che prevedono lo svolgimento di missioni di studio, organizzazione di eventi congiunti e scambio di documentazione, inerenti i temi di interesse reciproco.

Inoltre si è svolto presso l'auditorium della Consip, in data 4 dicembre 2009, il workshop internazionale su "**eProcurement for SMEs**". L'evento, realizzato insieme alla Commissione Europea, DG Internal Market and Services, ha visto la partecipazione di oltre 80 esperti di eprocurement di tutto il mondo e il contributo di relatori provenienti, tra gli altri, da Corea del sud, Danimarca, Regno Unito, Spagna, Belgio, Italia.

PEPPOL

È un progetto avviato nel 2007 da un consorzio internazionale grazie a un finanziamento da parte dell'UE nell'ambito del programma quadro "Competitiveness and Innovation Programme". Il consorzio formato inizialmente da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria, ha goduto nel 2009 di un finanziamento aggiuntivo, che ha permesso di allargare la partecipazione a Grecia, Portogallo, Scozia e Svezia. La durata del progetto, iniziato nel maggio 2008, è stata estesa a 42 mesi e il termine previsto è fine ottobre 2011. La partecipazione italiana è coordinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzione italiana di riferimento per la materia dell'e-procurement, che si avvale nella sua attività di coordinamento del supporto operativo di Consip. Le altre istituzioni italiane partecipanti sono DigitPA (ex CNIPA), CSI Piemonte, IntercentER e Infocamere.

Il progetto PEPPOL

Nel 2009 è proseguita l'attiva partecipazione di Consip al progetto pilota **PEPPOL** (Pan-European Public Procurement On Line) finalizzato a realizzare una soluzione integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di *e-procurement* basata sui sistemi dei partecipanti al progetto, ma al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri Paesi. Consip ha il compito di coordinare uno dei cinque sottoprogetti in cui è suddivisa l'iniziativa, quello relativo al "catalogo elettronico"; gli altri sono relativi a firma digitale, dossier virtuale delle imprese, ordine elettronico e fatturazione elettronica. Nel corso del 2009 Consip è entrata anche In quest'ultimo sottoprogetto.

Dopo l'analisi dei sistemi esistenti e il disegno dell'architettura complessiva per lo scambio dei documenti elettronici tra i partecipanti, nel corso del 2009 il progetto ha visto il termine dalla fase di *progettazione* delle soluzioni, con l'approvazione da parte della Commissione Europea di tutti i documenti ufficiali prodotti e l'inizio della fase di *costruzione*. Alla fine dell'anno è stata rilasciata la prima versione dell'infrastruttura per il trasporto dei documenti, che fornisce il quadro 'tecnologico' generale del progetto e nel 2010 è previsto il rilascio dei primi prototipi progettati, seguito, nella seconda metà dell'anno, dal test degli stessi in casi pilota.

La partecipazione a progetti co-finanziati dalla UE nell'ambito IT

Relativamente ai progetti cofinanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno si sono svolte le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto **CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI**), al quale il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze partecipa come partner istituzionale.

Il progetto affronta il tema della sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati, non più visto come un problema locale di ogni singolo operatore, sia esso privato che governativo, ma nella sua globalità di intero sistema finanziario. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo opportunamente per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi.

Al progetto partecipano: Technisch Universitat Darmstadt (Germania) , IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsag Datamat-Finmeccanica e MEF-DT.

Le attività svolte hanno riguardato principalmente l'analisi della situazione attuale, in ambito governativo, sulla prevenzione e sicurezza dei sistemi informatici e sulla relativa normativa, sia nazionale che europea, l'identificazione di stakeholders e ruoli nella infrastruttura finanziaria nonché la definizione di metriche per valutare il livello di protezione delle infrastrutture interconnesse.

rendiconto economico e finanziario

certificazione

controllo

trasparenza

patrimonio

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario e gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto delle modifiche apportate all'articolo 2428 Cc e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la circolare del 14 gennaio 2009.

In particolare:

- lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il modello "finanziario"
- il conto economico secondo il modello della "pertinenza gestionale"

Sulla base di tali riclassificazioni è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale e finanziaria. Sono stati successivamente elaborati il prospetto dell'analisi del capitale circolante e degli indicatori (ratios) al fine di fornire una rappresentazione della situazione reddituale e finanziaria della società confrontando i dati registrati al 31 dicembre 2009 con quelli del biennio precedente.

Riclassificazione conto economico

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%
Produzione interna	-	0,0%	75.650	0,0%	157.443	0,1%
Valore della produzione	**169.530.575**	**100,0%**	**188.068.319**	**100,0%**	**167.131.915**	**100,0%**
Costi esterni operativi	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%
Valore aggiunto	**41.633.924**	**24,6%**	**43.037.389**	**22,9%**	**44.514.410**	**26,6%**
Costi del personale	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%
Margine operativo lordo	**6.399.959**	**3,8%**	**5.046.555**	**2,7%**	**5.885.395**	**3,5%**
Ammortamenti e accant.ti	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%
Risultato operativo	**5.461.054**	**3,2%**	**3.583.369**	**1,9%**	**4.825.449**	**2,9%**
Risultato dell'area accessoria	68.506	0,0%	621.745	0,3%	305.504	0,2%
Risultato dell'area finanziaria	27.799	0,0%	49.783	0,0%	19.010	0,0%
Ebit normalizzato	**5.557.359**	**3,3%**	**4.254.897**	**2,3%**	**5.149.963**	**3,1%**

Risultato dell'area straordinaria	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%	200.348	0,1%
Ebit integrale	**9.284.920**	**5,5%**	**4.470.069**	**2,4%**	**5.350.311**	**3,2%**
Oneri finanziari	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%
Risultato lordo	**7.903.992**	**4,7%**	**3.337.980**	**1,8%**	**5.093.068**	**3,0%**
Imposte sul reddito	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%
Risultato netto	**3.165.509**	**1,9%**	**600.478**	**0,3%**	**1.929.128**	**1,2%**

Il **valore della produzione** si è ridotto dell'11,1%, portandosi a 167.132 migliaia di euro nel 2009, rispetto alle 188.068 migliaia di euro del 2008 e dell'1,4% rispetto al 2007 (169.531 migliaia di euro), risentendo del significativo taglio intervenuto sui capitoli di spesa del MEF.

I **ricavi delle vendite** sono costituiti dai compensi Consip per circa il 37% e da rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza. L'importo di tali rimborsi trova sempre l'esatta corrispondenza tra i costi.

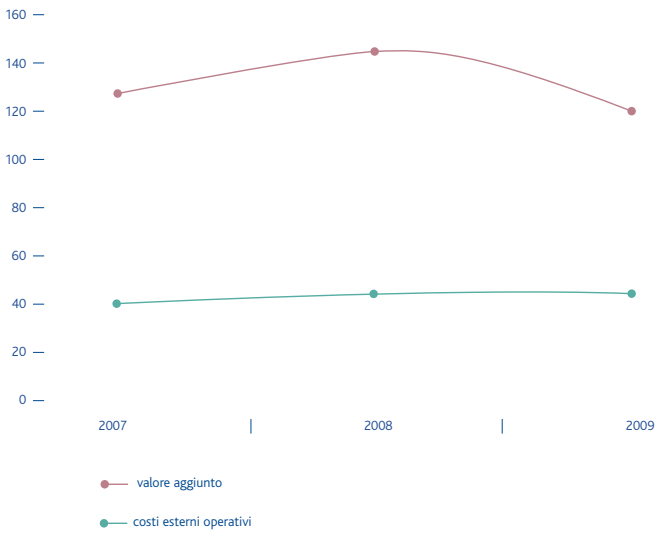
Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite:	**169.530.575**	**100,0%**	**187.992.669**	**100,0%**	**166.974.472**	**100,0%**
Compensi Consip	60.063.425	35,4%	61.098.153	32,5%	61.591.042	36,9%
Rimborso anticipazione P.A.	109.467.150	64,6%	126.894.516	67,5%	105.383.430	63,1%

Dall'analisi del risultato del **valore aggiunto** emerge che la Consip è riuscita ad efficientare i propri fattori della produzione grazie alla riduzione dei costi esterni operativi, nonostante l'anno 2009 sia stato caratterizzato da un trend negativo sui principali indicatori macroeconomici in Italia. Il valore aggiunto generato, che corrisponde al 27% circa del valore della produzione, è aumentato di quattro punti percentuali rispetto al 2008. Tale crescita evidenzia economie sull'acquisto dei servizi per circa il 6,1% (da 15.124 migliaia di euro del 2008 a 14.202 migliaia di euro del 2009).

Il valore del **risultato operativo**, che nel 2009 è di 4.825 migliaia di euro (3.583 migliaia di euro nel 2008), è imputabile all'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- incremento del valore aggiunto (quattro punti in percentuali)
- leggero incremento del costo del personale dell'1,7% rispetto all'anno 2008 (da 37.991 migliaia di euro del 2008 a 38.629 migliaia di euro del 2009)
- riduzione della voce ammortamenti ed accantonamenti e in particolare del fondo rischi

Il valore del **risultato lordo** rispetto all'esercizio precedente (3.338 migliaia di euro nel 2008) è aumentato del 52,6% (5.093 migliaia di euro nel 2009) per effetto, oltre che di quanto già precedentemente descritto, anche del decremento degli oneri finanziari del 77,3%. Tale circostanza deriva dall'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse. In particolare gli oneri finanziari passano da un valore di 1.132 migliaia di euro del 2008 ad un valore di 257 migliaia di euro del 2009.
Il grafico evidenzia il risparmio dei costi operativi esterni e l'efficientamento dei fattori della produzione (valore aggiunto).



Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2007	%	2008	%	2009	%
Attivo fisso	**1.704.849**	**1,3%**	**1.948.878**	**1,7%**	**2.667.157**	**2,5%**
Immobilizzazioni immateriali	755.678	0,6%	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%
Immobilizzazioni materiali	947.622	0,7%	871.283	0,7%	694.471	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	6.714	0,0%	1.000	0,0%
Attivo circolante (AC)	**126.281.628**	**98,7%**	**115.647.385**	**98,3%**	**104.134.132**	**97,5%**
Magazzino	-	0,0%	75.650	0,1%	233.093	0,2%
Liquidità differite	93.203.949	72,8%	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%
Liquidità immediate	33.077.679	25,8%	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%
Capitale investito (CI)	**127.986.477**	**100,0%**	**117.596.263**	**100,0%**	**106.801.289**	**100,0%**

Passivo	2007	%	2008	%	2009	%
Mezzi propri	19.884.173	15,5%	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%
Riserve	14.684.173	11,5%	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%
Passività consolidate	**7.006.486**	**5,5%**	**7.136.880**	**6,1%**	**6.664.824**	**6,2%**
Passività correnti	**101.095.818**	**79,0%**	**89.974.732**	**76,5%**	**77.722.686**	**72,8%**
Capitale di finanziamento	**127.986.477**	**100,0%**	**117.596.263**	**100,0%**	**106.801.289**	**100,0%**

Dall'analisi sulla riclassificazione dello stato patrimoniale si evidenzia:

- un **attivo circolante** di 104.134 migliaia di euro, corrispondente a circa il 97,5% del capitale investito (a sua volta costituito principalmente da crediti di natura commerciale, circa 93.426 migliaia di euro, i quali si riducono del 9,1% rispetto al 2008)
- **passività correnti** di 77.723 migliaia di euro cui 60.161 migliaia di euro di natura commerciale; esse si riducono del12,7% rispetto al 2008
- **mezzi propri** che si attestano a 22.414 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2008, di 1.929 migliaia di euro (corrispondente ad un incremento percentuale del 9,4%) per effetto, principalmente, della rilevazione dell'utile di esercizio

Il **capitale investito**, al 31 dicembre 2009, ammonta a 106.801 migliaia di euro ed è costituito principalmente dall'attivo circolante. Esso presenta un trend di contenimento nel triennio analizzato (117.596 migliaia di euro nel 2008 e 127.986 migliaia di euro nel 2007). Tale andamento è riconducibile alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

Analisi del capitale circolante

	2007	2008	2009
Attività finanz. a breve	33.077.679	12.834.357	10.475.459
Passività finanz. a breve	22.997.425	3.739.028	3.983
	10.080.254	9.095.329	10.471.476
Attività non finanz. a breve	93.205.498	102.744.092	93.426.580
Passività non finanz. a breve	78.098.393	86.235.704	77.718.703
	15.107.105	16.508.388	15.707.877
Capitale circolante lordo	**25.187.359**	**25.603.717**	**26.179.353**
Rimanenze	0	75.650	233.093
Capitale circolante netto	**25.187.359**	**25.679.367**	**26.412.446**
Attivo immobilizzato	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Fondi	7.006.486	7.136.880	6.664.824
Capitale fisso	**- 5.303.186**	**- 5.194.716**	**- 3.998.666**
Mezzi propri	**19.884.173**	**20.484.651**	**22.413.779**
Patrimonio netto	**19.884.173**	**20.484.652**	**22.413.780**

Il **capitale circolante lordo**, pari a 26.179 migliaia di euro, mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata. Il valore elevato evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (22.414 migliaia di euro) e in parte con le disponibilità generate dal capitale fisso (3.999 migliaia di euro).

Il **capitale fisso** evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (2.666 migliaia di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (6.665 migliaia di euro).

Analisi per indici

Indici di redditività

Tali indici permettono di misurare la redditività dell'azienda sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto al capitale investito o ai mezzi propri impiegati.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROE lordo	Risultato lordo / mezzi propri	39,75%	16,30%	22,72%

Il ROE (Return on Equity) misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Il netto miglioramento dell'indice di 6,42 punti percentuali è imputabile principalmente all'incremento del risultato lordo di esercizio conseguito nel 2009 rispetto al 2008.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo - passività operative)	12,74%	14,79%	21,53%

Il ROI (Return on Investiment) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) e il capitale investito diminuito del capitale non oneroso quale per esempio i fornitori. Tale indicatore mostra un significativo miglioramento (6,74 punti percentuali) da imputare principalmente al citato miglioramento della redditività operativa.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,25	1,29	1,34

Il quoziente di disponibilità indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1 come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Tali indicatori analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda e indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di indebit. complessivo	(Pass. medio lungo termine + Pass. correnti) / mezzi propri	5,44	4,74	3,77
Quoziente di indebit. finanziario	Passività di finanziamento /mezzi propri	1,16	0,18	0,00

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio in esame, evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. In particolare si nota come al 31 dicembre 2009 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza, questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante (in ordine di contribuzione):

- i mezzi propri
- il ricorso all'indebitamento verso i fornitori
- le disponibilità generate dai fondi

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2009.

Rischi finanziari

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31/12/2009 il seguente trend:

Descrizione	2007	2008	2009
Posizione finanziaria netta	10.077.314	9.093.281	10.470.726

Destinazione dell'utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 1.929.128, esso è stato attribuito:

- alla *riserva legale* per il 5% di detto importo, cioè euro 96.456
- alla *riserva disponibile* per i residui euro 1.832.672

A seguito dell'approvazione, da parte dell'assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione, il patrimonio netto della Consip si ragguaglia ad euro 22.413.780.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, collegate e parti correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2009 con società correlate.

Stato patrimoniale - ATTIVO

Stato patrimoniale esercizio 2009 e raffronto con esercizio 2008 (valori in euro)

	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.777.287	766.072
7 - Altre	194.398	304.809
Totale	**1.971.686**	**1.070.881**
II - Immobilizzazioni materiali		
4 - Altri beni	694.471	871.283
Totale	**694.471**	**871.283**
III - Finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	**2.666.157**	**1.942.164**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3 - Lavori in corso su ordinazione	233.093	75.650
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 - Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.798.172	98.824.614
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	2.638.466
4 ter - Imposte anticipate	137.253	202.541

5 - Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	417.503	968.134
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	6.714
Totale	**93.354.478**	**102.640.469**
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	10.474.710	12.832.309
3 - Denaro e valori in cassa	748	2.048
Totale	**10.475.458**	**12.834.357**
Totale Attivo Circolante (C)	**104.063.029**	**115.550.477**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	**72.103**	**103.623**
Totale Attivo	**106.801.289**	**117.596.263**

Stato patrimoniale - PASSIVO

	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve da rivalutazione		
IV - Riserva legale	808.142	778.119
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve distintamente indicate		
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	14.459.393	13.888.938
IX - Utile (perdita) d'esercizio	1.929.128	600.478
Totale Patrimonio Netto	**22.413.780**	**20.484.652**
B) Fondi per rischi e oneri		
3 - Altri	325.000	587.374
Totale	**325.000**	**587.374**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**6.339.824**	**6.549.506**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.984	3.739.028
6 - Acconti	293.326	109.413
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	60.161.130	68.906.387
12 - Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	10.172.099	9.618.595
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.579	2.866.899
14 -Altri debiti	3.975.569	4.734.407
Totale	**77.722.686**	**89.974.731**

E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	**0**	**0**
Totale passivo	**106.801.289**	**117.596.263**

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
Fidejussioni e garanzie prestate	1.138.000	2.100.000
Totale conti d'ordine	**1.138.000**	**2.100.000**

Conto economico

Conto economico esercizio 2009 e raffronto con esercizio 2008 (valori in euro)

	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	61.591.042	61.098.153
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	105.383.430	126.894.516
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	157.443	75.650
5) Altri ricavi e proventi	532.425	896.376
Totale valore della produzione	**167.664.341**	**188.964.695**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	152.833	140.613
b) Acquisti beni per conto terzi	10.210.606	19.458.385
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	14.201.600	15.124.484
b) Acquisti servizi per conto terzi	93.721.311	105.770.587
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.879.642	2.871.316
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.451.512	1.665.545
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.067.915	26.907.079
b) Oneri sociali	8.105.460	7.798.283
c) Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	2.185.250	2.160.810
e) Altri costi	270.390	1.124.662
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	700.953	725.099
b) Ammortamento immob. materiali	311.493	368.213
12) Accantonamenti per rischi	47.500	369.874
14) Oneri diversi di gestione	226.921	274.631
Totale costi della produzione	**162.533.387**	**184.759.581**

Differenza valori e costi di produzione (a-b)	**5.130.953**	**4.205.114**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.077	50.176
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	257.244	1.132.089
17bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	802	2.626
b) perdite su cambi	868	3.019
Totale oneri e proventi finanziari (16 – 17 + 17bis)	**- 238.234**	**- 1.082.306**
D) Rettifiche di attività finanziarie	**0**	**0**
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.449.027	1.769.175
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	2.248.679	1.554.003
Totale partite straordinarie (20-21)	**200.348**	**215.172**
Risultato prima delle imposte (A – B – C + E)	**5.093.068**	**3.337.980**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	3.163.940	2.788.150
b) imposte differite/anticipate		-50.649
23) Utile d'esercizio	**1.929.128**	**600.478**

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività della Società

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- Un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni
- Un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle pubbliche amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del Cc

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- È stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili.

Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazione immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata applicata l'aliquota del 33%. Nell'ambito delle licenze di tipo applicativo un trattamento particolare è stato riservato alle licenze prodotte per uso interno "non tutelato", le quali sono state capitalizzate ed ammortizzate, in osservanza del principio n. 24 dell'OIC, in base alle date di effettiva messa in esercizio del software.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni. Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009)
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009)
- mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2009)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30% (15% per acquisti dell'esercizio 2009)
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009)
- varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2009)
- costruzioni Leggere 10%

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'articolo 2424bis del Codice civile ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, (contiene il maturato al 30/6/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per l'imposta Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - Attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.972	1.071	901
Immobilizzazioni materiali	694	871	- 177
Totale	**2.666**	**1.942**	**724**

La voce "Immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

					Dismissioni 2009				
Descrizione	Costo storico	Valore amm.to al 31/12/08	Importo netto 31/12/2008	Acquisti 2009	Costo storico	Fondo amm.to	Totale	Amm.to 2009	Importo netto 31/12/2009
Licenze software applicativo	2.082	1.324	758	1.537				523	1.772
Licenze software operativo	318	310	8					3	5
Investimenti su beni di terzi	1.726	1.421	305	65				175	195
Totale	**4.126**	**3.055**	**1.071**	**1.602**	**0**	**0**	**0**	**701**	**1.972**

La voce "immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Valore amm.to al 31/12/08	Importo netto 31/12/2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Importo netto 31/12/2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	40	10	30	2				8	24
Apparecchiature Hardware	2.689	2.054	635	105	114	111	3	233	504
Mobili e macchine ord. da ufficio	690	518	172	19				57	134
Attrezzature elettroniche e varie	23	22	1					1	0
Impianto allarme e antincendio	61	61		9				1	8
Centrale telefonica	364	357	7					3	4
Telefoni portatili	31	25	6	1				3	4
Varchi elettronici	67	63	4	1				3	2
Costruzioni leggere	24	8	16					2	14
Totale	**3.989**	**3.118**	**871**	**137**	**114**	**111**	**3**	**311**	**694**

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessive 3 migliaia di euro.

Attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009 esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2008 esigibili entro l'esercizio successivo	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	233	76	157
Crediti	93.354	102.640	- 9.286
Disponibilità liquide	10.476	12.834	- 2.358
Totale	**104.063**	**115.550**	**- 11.487**

La voce "rimanenze"

Si riferisce ai progetti PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure). L'importo di 233 migliaia di euro è la quota di corrispettivo maturato al 31/12/2009 ed è così suddiviso:

- progetto Peppol - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 196 migliaia di euro, ha una durata stimata di trentasei mesi
- progetto CoMiFin - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 37 migliaia di euro, ha una durata stimata di trenta mesi

Non ci sono in questa voce né in altre, oneri finanziari imputati all'attivo dello stato patrimoniale.

La voce "crediti"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2009 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2008 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2008 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Clienti	92.798		98.825		- 6.027
Crediti tributari	0		2.638		- 2.638
Imposta anticipata	136	1	200	3	- 66
Crediti verso altri	418	1	968	7	- 556
Totale	**93.352**	**2**	**102.630**	**10**	**- 9.287**

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a cinque anni ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA.

La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Clienti	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Ministero dell'Economia	88.141	95.182	- 7.041
Presidenza del Consiglio dei Ministri	870	845	25
Corte dei conti	1.593	1.525	68
Ministero dello Sviluppo Economico	1.795	1.273	522
Igrue Poat	64	0	64
Altri	335	0	335
Totale	**92.798**	**98.825**	**-6.027**

I crediti verso i clienti sono tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2009 40.549 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2009 52.249 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse, si riferiscono a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 33.439 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza;
- 18.810 migliaia di euro a corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia ad attività informatiche (cfr. art. 21 della Convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Corte dei conti), sia ad attività della struttura di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sia ad attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'obiettivo convergenza (cfr. art 9 della convenzione del 30 settembre 2009 con il dipartimento IGRUE).

La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "crediti tributari"

Non si rilevano crediti tributari. La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Erario C/IVA	0	1.789	- 1.789
Ires	0	670	- 670
Irap	0	179	- 179
Totale	**0**	**2.638**	**- 2.638**

La voce "imposte anticipate"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte anticipate	137	203	-65

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 124 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap. Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES		
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008	185	3	188
Incrementi 2009			
Emolumenti organo amm.vo	20	-	20
Rischi cause in corso e contenzioso	13	-	13
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	2	-	2
Totale incrementi 2009	35	-	35
Decrementi 2009			
Spese di rappresentanza	3	-	3
Rischio cause in corso	84	-	84
Emolumenti organo amm.vo	10	-	10
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		2	2
Totale decrementi 2009	97	2	99
Saldo al 31/12/2009	**123**	**1**	**124**

Imposte anticipate	IRAP		
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008	14	0	15
Incrementi 2009			
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	0	-	0
Totale incrementi 2009	0	-	0
Decrementi 2009			
Spese di rappresentanza	1	-	1
Rischi cause in corso 2008	1	-	1
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		0	0
Totale decrementi 2009	1	0	2
Saldo al 31/12/2009	**13**	**0**	**13**

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Crediti vs dipendenti	37	14	23
Fornitori c/anticipi	255	284	- 29
Altri	126	670	- 544
Totale	**418**	**968**	**- 550**

I crediti verso altri, pari a complessivi 126 migliaia di euro, sono così composti:

- 102 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:
- 72 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia
- 7 migliaia di euro per spese giudiziali relative a contenziosi vinti
- 23 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso altri di minore consistenza
- 24 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE

Non si rilevano crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE.

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 1 migliaio di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2009. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2009
Depositi bancari e postali	10.474
Danaro e valori in cassa	1
Totale	**10.475**

La voce "depositi bancari e postali"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Depositi bancari	10.473	12.831	- 2.358
Depositi postali	1	1	0
Totale	**10.474**	**12.832**	**- 2.358**

La voce "denaro e valori in cassa"

Questa voce risulta essere così movimentata:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Denaro e valori di cassa	1	2	- 1

La voce "ratei e risconti attivi"

La voce ha evidenziato la seguente movimentazione:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Risconti attivi	72	104	- 32
Totale	**72**	**104**	**- 32**

Il saldo della voce, ammonta a 72 migliaia di euro e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 6,4 migliaia di euro
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 5,1 migliaia di euro
- accesso banca dati per 5,0 migliaia di euro
- corsi di formazione per 5,3 migliaia di euro
- premi assicurativi per 41,0 migliaia di euro
- spese documentate per 3,6 migliaia di euro
- imposta di registro per 5,6 migliaia di euro

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo - Passivo

Patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	778	30		808
Riserva ex Dl 124/93	17			17
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	13.889	570		14.459
Utile di esercizio	**600**	**1.929**	**600**	**1.929**
Totale patrimonio netto	**20.485**	**2.529**	**600**	**22.414**

La voce "capitale sociale"

Il capitale sociale ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2009 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce "riserva legale"

Tale voce è prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Totale	**808**

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "riserve in sospensione ex Dl 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	**17**

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D.Lgs n.124 del 21/04/1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	570
Totale	**14.459**

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce "fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

Fondo rischi	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Rischi su gare	295	45	15	325
Rischi su contenziosi contrattuali	292		292	0
Totale	**587**	**45**	**307**	**325**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2009:

Saldo al 31/12/2008	Riv.ne al 31/12/2009	Acc.to 2009	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31/12/2009
6.550	141	7	- 15	- 171	- 172	6.340

Debiti

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	4	0	3.739	0	- 3.735
Acconti	0	293	0	109	184
Debiti verso fornitori	60.161	0	68.906	0	- 8.745
Debiti tributari	10.172	0	9.619	0	553
Debiti verso istituti di prev.	3.117	0	2.867	0	250
Altri debiti	3.976	0	4.734	0	- 758
Totale	**77.430**	**293**	**89.866**	**109**	**- 12.252**

Nel bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

La voce "acconti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Si riferisce agli acconti ricevuti per le commesse in corso di esecuzione relative al Progetto PEPPOL (263 migliaia di euro) ed al Progetto CoMiFin (30 migliaia di euro).

La voce "debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 21.699 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 38.462 migliaia di euro.
In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	21.628
fornitori residenti nella UE	34
fornitori extra-UE	37

Detti importi si riferiscono:

- per 18.242 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio, ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 3.457 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	38.223
fornitori residenti nella UE	235
fornitori extra-UE	1
fornitori Rep.San Marino	3

Detti importi si riferiscono:

- per 33.480 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 4.982 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Iva differita	6.745	7.756	- 1.011
R/A lavoro dipendente	2.079	1.795	284
R/A lavoro autonomo	133	56	76
Tarsu	11	11	0
Erario C/IVA	904	0	904
Ires	292	0	292
Irap	8	0	8
Totale	**10.172**	**9.619**	**553**

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31/12/2009
Imposta dell'esercizio	1.403
Acconti versati	- 1.106
Ritenute su Interessi bancari	- 5
Debito verso l'erario	292

La voce Irap risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31/12/2009
Imposta dell'esercizio	1.695
Acconti versati	- 1.687
Totale debito verso l'erario per IRAP	**8**

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps su stipendi	2.404	2.172	232
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	274	262	12
Fondi prev.za complementare	434	427	8
Inail su stipendi	5	7	- 2
Totale	**3.117**	**2.867**	**250**

La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	1.727	0	2.454	0	- 727
Dipendenti per ferie maturate e non godute	1.029	0	981	0	48
Broker assicurativo	30	0	57	0	- 27
Dipendenti per competenze maturate	1.173	0	1.233	0	- 60
Altri	18	0	9	0	9
Totale	**3.976**	**0**	**4.734**	**0**	**- 758**

La voce "ratei e risconti passivi"

Non si registrano movimenti in tale voce.

La voce "conti d'ordine"

Ammonta a 1.138 migliaia di euro, con un decremento di 962 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

Conto economico - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei costi e dei ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del conto economico.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 167.664 migliaia di euro, così composto:

- Compensi Consip 61.591 migliaia di euro
- Rimborso anticipazioni P.A. 105.383 migliaia di euro
- Rimanenze lavori in corso su ordinazione 157 migliaia di euro
- Altri ricavi e proventi 532 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato:

- per 167.543 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale
- per 121 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio UE

I compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 0,81% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Attività informatica	32.166	31.917	249
Supporto acquisti P.A.	29.329	29.181	148
Convenzione IGRUE	96	0	96
Totale	**61.591**	**61.098**	**493**

I compensi vengono maturati dalla CONSIP nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti e dell'IGRUE (Ispettorato generale dei rapporti finanziari con l'Unione Europea) a titolo di remunerazione dell'attività svolta per l'assolvimento delle funzioni di consulenza e di supporto tecnico alle attività informatiche, nonché per le attività di supporto per gli acquisti della **P.A.**.

Relativamente alla prima fattispecie **(attività informatiche)** in base alla convenzione stipulata in data 19 Aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prorogata, per l'anno 2009, con atto del del 26 giugno 2009, i compensi vengono determinati all'inizio di ciascun trimestre, moltiplicando un importo fisso unitario (tariffa) per il numero delle risorse umane "operative" (con esclusione quindi degli addetti ai compiti di amministrazione e di gestione interna della Società). Una quota pari al 10% del totale di detti compensi rimane subordinata al raggiungimento degli obiettivi annuali determinati dal MEF. Nell'esercizio 2009 tali obiettivi sono stati stimati come raggiunti al 100%.

Relativamente alla seconda fattispecie **(supporto acquisti P.A.)**, le attività sono regolate dalla convenzione siglata il 29 gennaio 2008 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali corrispettivi, suddivisi in una quota fissa ed una variabile, vengono corrisposti mediante canoni bimestrali determinati sulla base del Piano annuale delle attività. Per l'anno 2009 la componente fissa dei corrispettivi è pari a 22.250 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di euro IVA inclusa), mentre la componente variabile è di 7.079 migliaia di euro IVA esclusa (8.495 migliaia di euro IVA inclusa). La parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano Annuale delle Attività 2009.

In particolare i parametri di remunerazione sono:

Per le convenzioni obbligatorie:

- **Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,30 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 5.834.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,35 per mille della spesa media gestita eccedente i 5.834.000 migliaia di euro.
- **Transato/Spesa media gestita**: si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 300 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
- **Continuità**: si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Tabella 1 – Continuità

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di Ð)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

Per le convenzioni facoltative:

- **Spesa media gestita**: si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,30 per mille della spesa media gestita (si precisa che il volume della spesa media gestita è considerato al netto del valore delle convenzioni individuate come obbligatorie nel 2008 e di quelle convenzioni che non saranno oggetto di rinnovo).
- **Transato/Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 180 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 9% della spesa media gestita nell'anno.

Per il Mercato elettronico

- **Transato**: si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,8% fino a un valore di transato nell'anno pari a 100.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari al 3% del transato nell'anno eccedente le 100.000 migliaia di euro.

Per la spesa specifica

- per l'anno 2009 non è prevista alcuna remunerazione per la spesa specifica affrontata tramite accordi quadro e gare su delega di cui all'art. 10 comma 2 a.g) della convenzione in essere.

Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 8.495 migliaia di euro (incluso Iva), cioè il massimo concordato con il MEF. L'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza contenuti nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e 4 marzo 2005.

Relativamente alla terza fattispecie **(supporto IGRUE)**, il 30 settembre 2009 è stata stipulata una nuova convenzione con il Dipartimento della RGS - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea. I corrispettivi Consip vengono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alla figura professionale.

I "rimborsi anticipazioni P.A."

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa P.A. in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 19 aprile 2006 e prorogata il 26 giugno 2009 (MEF), del 29 gennaio 2008 (supporto degli Acquisti per la P.A.) e del 30 settembre 2009 (IGRUE POAT).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Come indicato nelle convenzioni sottoscritte con la Pubblica Amministrazione, quest'ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto della P.A., nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. I costi sostenuti per conto della P.A. ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale N. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2009 raffrontato con l'esercizio 2008:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Beni	10.211	19.458	- 9.247
Servizi	93.721	105.771	- 12.050
Godimento di beni di terzi	1.451	1.666	- 215
Totale	**105.383**	**126.895**	**- 21.512**
di cui:			
Attività informatiche	97.409	117.566	- 20.157
Supporto degli acquisti per la P.A.	7.557	9.422	- 1.865
Igrue Poat	571	0	571
Applicazioni penali	- 154	- 93	- 61

La "variazione lavori in corso su ordinazione"

Si riferisce al corrispettivo pattuito per i lavori eseguiti nel corso del 2009 relativamente ai progetti PEPPOL e CoMiFin.

In particolare, la composizione della voce è pari a:

- 120 migliaia di euro per il progetto PEPPOL
- 37 migliaia di euro per il progetto CoMiFin

Gli "altri ricavi e proventi"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Riaddebito costi nostro personale	28	0	28
Riaddebito canoni noleggio autovetture	66	74	- 8
Attività per altre P.A. (Progetti: Equitalia)	141	586	- 445
Altri	297	236	61
Totale	**532**	**896**	**- 364**

La voce "altri", per complessivi 297 migliaia di euro, è così composta:

- 279 migliaia di euro- penali applicate a fornitori
- 6 migliaia di euro - riaddebito costi di telefonia mobile
- 12 migliaia di euro – rimborsi ricevuti da altri

Costi della produzione

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti e dell'IGRUE POAT in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 19 aprile 2006, del 29 gennaio 2008 e del 30 settembre 2009.

Costi sostenuti in nome proprio e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti e dell'IGRUE POAT in forza di sottostanti mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.211
Acquisto di servizi	93.721
Godimento di beni di terzi	1.451
Totale	**105.383**

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto della Consip

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	153
Acquisto di servizi	14.202
Godimento di beni di terzi	2.880
Totale	**17.235**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Forniture per Ufficio	21	21	0
Materiale EDP	18	41	- 23
Acquisti manutenzione	4	0	4
Gasolio e lubrificanti	9	6	3
Prevenzione e sicurezza	19	3	16
Materiale di pulizie	7	20	- 13
Altro	75	50	25
Totale	**153**	**141**	**12**

I costi per servizi

Risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Consulenze	7.930	8.996	- 1066
Commissari di gara	6	0	6
Bandi di gara	696	877	- 181
Formazione	399	491	- 92
Mensa e buoni pasto	589	602	- 13
Viaggi e trasferte	507	616	- 109
Assicurazioni	434	348	86
Vigilanza	112	111	1
Utenze	442	534	- 92
Organi sociali	841	823	18
Accesso banche dati	208	63	145
Elaborazione stipendi	59	51	8
Manutenzioni e assistenza	774	358	416
Ricerca del personale	40	68	- 28
Pulizia uffici	126	128	- 2
Tipografia e copisteria	97	81	16
Spese di rappresentanza	102	89	13
Trasporti	55	72	- 17
Accertamenti sanitari	3	6	- 3
Postali e telegrafiche	22	27	- 5
Prevenzione e sicurezza	35	84	- 49
Compensi a revisori	11	20	- 9
Altre prestazioni di terzi	333	307	26
Organizzazione eventi PA e per Consip	381	372	9
Totale	**14.202**	**15.124**	**- 922**

Nello specifico i costi di consulenza sono così suddivisi:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Consulenze direzionali	1.898	1.904	- 6
Consulenze per la produzione	1.510	2.327	- 817
Consulenze supporto operativo	945	1.297	- 352
Consulenze informatiche	921	583	338
Consulenze atipico stagisti	1.067	1.149	- 82
Consulenze legali e notarili	1.535	1.689	- 154
Consulenze amministrative e fiscali	54	46	8
Totale	**7.930**	**8.996**	**- 1.066**

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 1.066 migliaia di euro (pari a –11,85%).

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 144 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 2,3%).
Tra detti costi si da evidenza della voce di manutenzione e assistenza che, in discontinuità con l'anno precedente, ha registrato nel 2009 un aggravio di 420 migliaia di euro, relativo al contributo di spesa per l'utilizzo, da parte del personale Consip, di spazi dell'immobile in via Soldati (località La Rustica Roma).

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 841 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- amministratori n. 5 781 migliaia di euro
- sindaci n. 3 60 migliaia di euro

I costi per "godimento di beni di terzi"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Uffici via Isonzo	2.279	2.245	34
Noleggio autovetture	556	583	- 27
Affitto garage	8	6	2
Altro	37	37	0
Totale	**2.880**	**2.871**	**9**

I costi per "salari e stipendi"

Ammontano a 28.068 migliaia di euro con un incremento di 1.161 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2.3% (da 521 risorse medie del 2008 a 533 risorse medie del 2009).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2009 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2008	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2009	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	47	1	4	2	46	46
Quadri	281	5	2	1	285	282
Impiegati	199	14	5	- 3	205	204
Totale	**527**	**20**	**11**	**0**	**536**	**533**

I costi per "oneri sociali"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Inps	7.406	7.103	303
Caspie	223	220	3
Inail	120	116	4
Previndai	136	144	- 8
Fasi	112	118	- 6
Cometa	67	63	4
Altri contributi	41	34	7
Totale	**8.105**	**7.798**	**307**

Il "Trattamento di fine rapporto"

Il costo 2009 del Trattamento di fine rapporto è stato per la Società di complessivi 2.185 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 141 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.044 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'azienda al 30/06/2007: 141 migliaia di euro
- Ritenuta Inps su TFR: 142 migliaia di euro
- TFR accantonato nel 2009: 7 migliaia di euro
- Tesoreria Inps: 1.156 migliaia di euro
- Previdenza complementare: 739 migliaia di euro

Gli "altri costi del personale"

Ammontano a 270 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 103 migliaia di euro alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte
- per 167 migliaia di euro a personale distaccato

Rispetto all'esercizio precedente, la voce altri costi del personale registra un decremento di 855 migliaia di euro che riflette la discontinuità nella politica dell'incentivazione all'esodo del personale.

Gli "ammortamenti e le svalutazioni"

Ammontano a 1.012 migliaia di euro, mostrano un decremento di 81 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 701 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 311 migliaia di euro

Gli "accantonamenti per rischi"

Ammontano a 47,5 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Gli "oneri diversi di gestione"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Libri, giornali e riviste	36	38	- 2
Prodotti informatici	5	19	- 14
Tasse dell'esercizio	131	156	- 25
Contributi associativi	43	44	- 1
Altro	12	18	- 6
Totale	**227**	**275**	**- 48**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Altri proventi finanziari	19	50	- 31
Interessi e altri Oneri finanziari	- 257	- 1.132	875
Totale	**- 238**	**- 1.082**	**844**

Gli "altri proventi finanziari"

Ammontano a 19 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 31 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Gli "interessi e altri oneri finanziari"

Ammontano a 257 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 875 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente al notevole calo dei tassi di sconto bancari che, nel corso del 2009, rispetto all'anno precedente, sono scesi mediamente di circa 3,5 punti percentuali oltre che, ad un minore ricorso al debito bancario (5 milioni di euro medi) per effetto della maggiore celerità di incassi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Gli "utili e perdite su cambi"

Ammontano complessivamente a -0,01 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31/12/2009 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Proventi straordinari	2.449	1.769	680
Oneri straordinari	- 2.249	- 1.554	- 695
Totale	**200**	**215**	**- 15**

I "proventi straordinari"

Ammontano a 2.449 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 893 migliaia di euro per sopravvenienze relative a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 1.556 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva

Gli "oneri straordinari"

Ammontano complessivamente a 2.249 migliaia di euro di cui:

- 691 migliaia di euro per sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 2 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali
- 1.556 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari

Imposte dell'esercizio

Le imposte si compongono per 3.098 migliaia di euro di fiscalità dell'esercizio e per 65 migliaia di euro di fiscalità anticipate

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- IRES 1.403 migliaia di euro
- IRAP 1.695 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2009, è stata applicata l'aliquota del 27,5%.

In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.093	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	607	(B)
Variazioni in diminuzione	597	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	5.103	(D)
Imposta (D x 27,5%)	**1.403**	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	**27,55%**	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2009, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	5.131	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	41.212	(B)
Variazioni in diminuzione	1.291	(C)
Imponibile (A+B-C)	45.052	(D)
Deduzione cuneo fiscale	9.876	(E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	**1.695**	(F)
Aliquota effettiva (F / A)	**33,04%**	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 64 migliaia di euro;
- Irap pari a 1 migliaio di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio sindacale in data 30 marzo 2010.

In proposito si segnala che la Relazione al bilancio contiene, tra l'altro, una riclassificazione dello Stato patrimoniale (riclassificato secondo il modello "finanziario") e del Conto economico (riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"), in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007, oltre che di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I Sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2009 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

- rammentano che la funzione del controllo contabile è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2008, ai sensi dell'art. 2409 bis Cc, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

- comunicano di aver inoltre valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire

- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex. art. 2408 Cc (denunzia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione

- informano di aver partecipato a n. 1 Assemblea e a n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

- informano di aver ottenuto dagli amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2009 e illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori; possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale

- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tale proposto si fa presente che l'azienda ha rafforzato l'area dedicata alla pianificazione e al controllo di gestione aziendale ed ha altresì recepito le novità introdotte al D.Lgs. 81/08 (in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro).

Per quanto riguarda l'esercizio 2009, la gestione evidenzia un utile di euro 1.929.128,00, rispetto a quello di euro 600.478,00 conseguito al 31 dicembre 2008.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di amministrazione, nella Nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2009 nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Il Collegio evidenzia, comunque, la stipula della nuova Convenzione IGRUE, che ha avuto impatto sugli ultimi tre mesi dell'esercizio 2009; a tale proposito il Collegio prende atto dell'adozione di una gestione separata per la predetta Convenzione, così come evidenziato dal prospetto allegato alla presente Relazione, prodotto dall'area Contabilità e bilancio (All. 1). Il Collegio evidenzia che la Convenzione IGRUE è stata inserita nel paragrafo "Area ICT" all'interno della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione: chiede che per il futuro, non dovendo tale Convenzione avere ad oggetto attività informatiche, ne sia data separata evidenza nella stessa Relazione.
Con particolare riguardo alla problematica rilevata negli anni precedenti degli oneri finanziari, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2009, sia per effetto del notevole calo dei tassi di sconto bancari (rispetto all'anno precedente sono scesi mediamente di circa 3,5 punti percentuali), sia per un minore ricorso al debito bancario (5 milioni di euro medi per effetto della maggiore celerità negli incassi dei crediti), tale posta di bilancio ha subito un calo di circa il 71%.

Il Collegio evidenzia come, pur in presenza di una riduzione complessiva dei "Costi per servizi", alcuni di questi (quali ad esempio "Organizzazione eventi PA e per Consip" e "Spese di rappresentanza"), caratterizzati da un'elevata discrezionalità, siano comunque aumentati in controtendenza rispetto all'andamento generale discendente; pur in assenza di una normativa al riguardo, il Collegio auspica che per il futuro la società adotti una politica contenitiva di tali costi. Ugualmente auspica che il trend discendente per le spese di Consulenze esterne prosegua anche nei prossimi esercizi.

Nell'adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche e hanno controllato l'amministrazione della società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata dunque effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state altresì acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della relazione della società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2009".

Considerando quanto sopra, i sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 30 marzo 2010

Il collegio dei sindaci

La certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Baker Tilly Consolaudit sul bilancio al 31 dicembre 2009

(ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice civile)

Agli azionisti della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti princìpi di revisione. In conformità ai predetti princìpi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409 ter, comma 2, lettera e) del Codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2009.

Roma, 30 marzo 2010

Baker Tilly Consulaudit spa

Marco Sacchetta

(socio procuratore)

L'attestazione del bilancio d'esercizio 2009

Attestazione del bilancio di esercizio 2009 della Consip spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti dott. Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore delegato e rag. Salvatore Celano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e

b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2009:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC)). In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 30 marzo 2010

L'Amministratore delegato

Dott. **Danilo Oreste Broggi**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rag. **Salvatore Celano**

A cura della
Corporate Identity Consip

Concept and design
Crea Identity Srl

Finito di stampare nel mese
di maggio 2010 da
Intese Grafiche (BS)